



COMUNI RICICLONI CAMPANIA

XVI edizione



**LEGAMBIENTE
CAMPANIA**

Comuni Ricicloni XVI edizione

Dossier a cura di

Legambiente Campania

si ringrazia per la collaborazione



Indice

Premessa	5
Osservatorio O.r.So	7
Anci Campania	10
Le aziende si raccontano	13
Storie di ordinaria buona gestione	18
Buone notizie circolari	27
Comuni Rifiuti Free	29
Premi Speciali	39
Parchi e Gpp	43
Comuni Ricicloni 2020	48



**LEGAMBIENTE
CAMPANIA**



Il colore del nostro futuro



dipende anche da te!

Scegli da che parte stare.

**Riconosci i
materiali che
fanno bene
all'ambiente e
impara a smaltirli
correttamente**

Piatti, posate e
bicchieri biodegradabili
e compostabili



www.biotable.it



Bio[®]
Table

campagna in
collaborazione con



LEGAMBIENTE

Premessa

Mariateresa Imparato, Presidente Legambiente Campania

In un contesto complicato come quello che stiamo vivendo con l'emergenza sanitaria in atto sembra esserci solo una certezza, le politiche di transizione ecologica restano al centro degli obiettivi europei e anzi vengono rafforzate con il piano Next Generation Eu. Per questo l'economia circolare deve essere uno dei pilastri del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia. Un'opportunità importante per il Mezzogiorno e la Campania per uscire dallo stallo in cui è rimasto incastrato il ciclo dei rifiuti.

Recuperare, per mettersi al pari con la forza italiana nell'ambito dell'economia circolare, con la spinta di una classe imprenditoriale che ha investito nel modello circolare in tempi non sospetti, ma che oggi ha bisogno di strategie territoriali adeguate per continuare a fare gli investimenti dovuti. Consultare la ricerca e l'università per far interagire industrie e scienza, stimolando un dialogo costruttivo per proporre i progetti più ambiziosi sul tavolo del Governo.

La Campania può, e dovrebbe, diventare punto di riferimento del sud Italia per tracciare un percorso virtuoso nel campo più complicato da sempre nel Mezzogiorno, quello della gestione dei rifiuti. Un'occasione utile e concreta per chiudere con il passato e aprire nuove frontiere per liberarsi prima di tutto dal turismo dei rifiuti e da mondi borderline. Una liberazione che deve fare il paio con processi economici circolari che diano accesso a possibilità occupazionali sicure e sostenibili, attraverso la transizione ecologica di settori strategici che oggi hanno ancora un impatto e un'impronta ecologica importante, a danno della qualità della vita di lavoratori e di intere comunità. Non un libro dei sogni. In Campania è possibile.

Lo dimostrano le storie che troverete nel dossier. Aziende virtuose leader nel settore della gestione della raccolta differenziata, del riciclo e nella lavorazione della materia prima seconda per prodotti green.

Filiere economiche e industriali già esistenti sui nostri territori, ma che soffrono la concorrenza di un mondo che è ancora a tinte fosche e la mancanza di strategie politiche di lungo respiro su questi settori.

E' necessario mettere in cantiere al più presto le "infrastrutture" utili all'economia circolare: gli impianti. A partire da quelli di digestione anaerobica che trasformano la frazione organica della raccolta differenziata in biogas, biometano e compost. Impianti necessari per la transizione energetica e utili al settore agricolo.

Nel 2019 in Campania la frazione organica rappresenta oltre 625 mila tonnellate, pari al 24% del totale della produzione di rifiuti, che viene trattata in gran parte a 700km dalla nostra regione con l'impossibilità di creare filiere virtuose come quelle in atto ad esempio in Calabria.

A Rende, infatti, nel 2018 è sorto il primo impianto in Italia di produzione di biometano per autotrazione.

Massimizzando l'utilizzo della frazione organica (50.000ton l'anno) produce biometano utile per soddisfare il fabbisogno energetico annuale di circa 5.000 famiglie per l'approvvigionamento di gas per cucina e riscaldamento, oltre a produrre 10.000 tonnellate di ammendante compostato, fertilizzante ideale per l'agricoltura biologica. Servono impianti di riciclo della plastica e dell'alluminio e serve rafforzare la filiera della carta. Sono necessari progetti innovativi, di qualità e percorsi trasparenti aperti alle comunità che devono sapere cosa accade sui territori e soprattutto quali saranno i vantaggi di un nuovo modello economico. Serve chiudere il cerchio. Senza questo percorso la raccolta differenziata diventa solo un esercizio costoso per i 282 comuni campani che nel 2019 hanno superato il 65% di raccolta differenziata, e alcuni di gran lunga, rispettando il limite di legge dell'ormai lontano 2012. Comunità virtuose che credono da anni fortemente nella gestione sostenibile dei rifiuti e che hanno portato la percentuale di raccolta differenziata regionale al 52,81% anche nel 2019, mentre vivono nella regione dove si paga la tassa più alta per i rifiuti, circa 419 euro all'anno contro una media italiana di 300 euro. Il numero di comuni ricicloni e il dato regionale della raccolta differenziata hanno ormai un lentissimo incremento residuale nell'ultimo triennio che riflette lo stallo di un cerchio che non si chiude. Un'impasse che fa crescere di poco anche i Comuni Rifiuti Free, quelli che producono 75kg/anno per abitante di materiale non recuperabile, che nel 2019 in Campania sono 107. Uno sforzo però da non sottovalutare perché la direzione che indica l'Europa è proprio la riduzione della produzione di secco residuo per abitante.

Una strada da percorrere con successo quella che stanno praticando i comuni che hanno aderito alla nostra campagna "Facciamo secco il sacco" con accorgimenti nel numero di giorni di conferimento del secco nei calendari della raccolta, con importanti azioni di comunicazione dedicati alla cittadinanza e approfondimenti sui materiali e le filiere che si possono realizzare liberando il sacco dell'indifferenziato da imballaggi riciclabili. Filieri che mettono sul mercato nuovi prodotti realizzati in maniera sostenibile e per questo devono essere incentivati attraverso il rispetto del Green Public Procurement, uno strumento importante che introduce l'obbligatorietà dei criteri minimi ambientali per la spesa pubblica.

La Regione Campania ha approvato le linee di indirizzo nazionale da qualche mese, ma oggi gli enti che rispettano in alcuni campi la normativa sono ancora poche decine. Necessaria una formazione rivolta ai dirigenti delle stazioni appaltanti che ancora conoscono poco questo indispensabile strumento per allargare i mercati dei prodotti sostenibili. Aumento di impianti modello, mercati agevolati per i prodotti green e norme nazionali e regionali. Questo serve ora in Italia e in Campania.

Puntare a una norma regionale urgente che stimoli e incentivi l'Economia circolare campana come hanno fatto altre regioni, a partire dall'Emilia Romagna, con ottimi risultati. Inoltre, per rendere virtuoso il modello circolare c'è bisogno di fare allo stesso modo uno sforzo culturale per formare la cittadinanza circolare.

puntare su informazione e trasparenza attraverso percorsi partecipativi per la lotta alle fake news che alimentano pregiudizi. Anche in questo caso esperienze di Leggi Regionali sulla "Partecipazione" dimostrano che la strada della informazione collegiale facilita l'aumento della consapevolezza nella cittadinanza che sentendosi coinvolta recupera anche la fiducia nell'azione politica e amministrativa, purtroppo ancora troppo poco trasparente nella gestione dei rifiuti. E' questo che chiediamo alla politica insieme a tanti alleati.

A partire dai cittadini che attendono con forza un cambiamento, dal mondo produttivo e della rete dei sindaci ricicloni che faticano tutti i giorni per non cadere nelle sabbie mobili dell'attuale sistema campano dei rifiuti.

E' ora di decidere e di fare.

Osservatorio O.r.So

Alberto Grosso, Giuseppe De Palma, Vincenzo Veneruso

Sezione Catasto Rifiuti

Nicola D'Alterio, Gianluca D'Onofrio

50 17 02 - UOD Osservatori Ambientali. Documentazione ambientale.
Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali

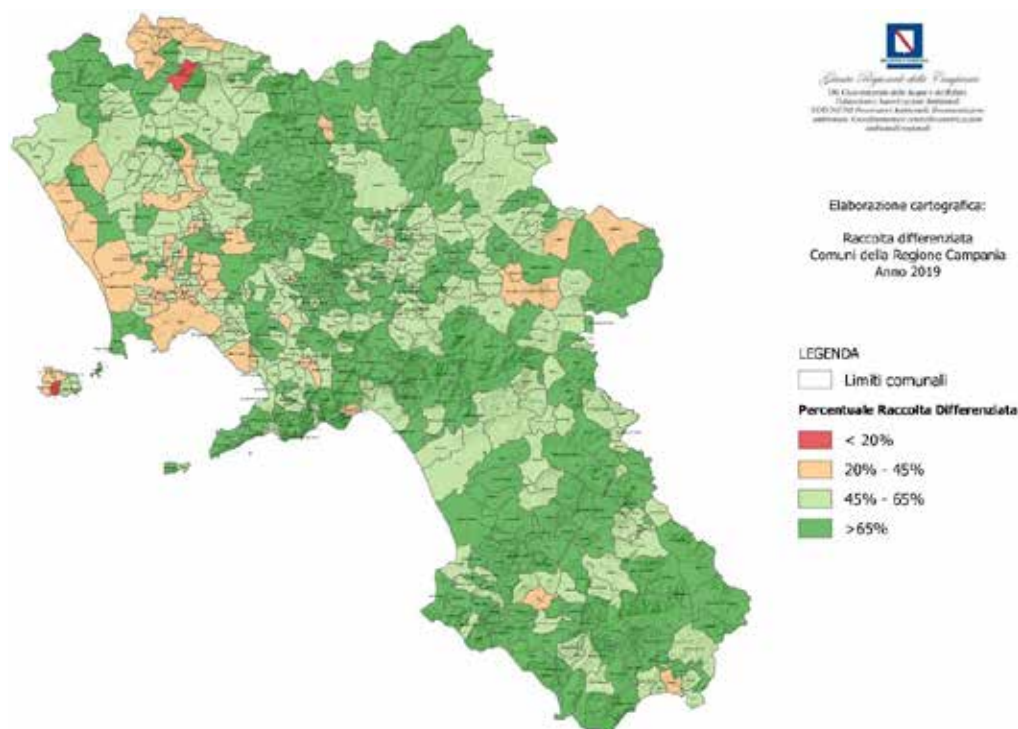
Uno dei grandi cambiamenti avvenuti tra il “pre” e “post” COVID-19 è stato il ricorso allo smart working che, per cause di forza maggiore, è entrato nella quotidianità dell’Agenzia, forzando un passaggio culturale che avrebbe probabilmente impiegato più tempo per avvenire naturalmente. Dal 10 marzo con il lock down la totalità delle attività della Sezione Regionale del Catasto Rifiuti e dell’Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti si sono adattate perfettamente al nuovo contesto, e l’elaborazione dei dati, la gestione delle banche dati, la redazione di rapporti è stata garantita con continuità, ma in particolare è stata assicurata l’assistenza telefonica ed online ai 550 Comuni ed ai 1051 impianti di gestione rifiuti che in Campania dal 2017 utilizzano la piattaforma web O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale). Al fine di migliorare la qualità e la quantità dei dati raccolti, il 20 maggio 2020 è stata organizzata e realizzata una giornata di formazione online con una diretta youtube destinata agli operatori dei Comuni e degli Enti d’ambito campani, sullo stesso canale, sono stati caricati i videotutorial del corso base per l’utilizzo di O.R.So. 3.0 realizzato in house sempre dalla Sezione regionale del Catasto Rifiuti, infine è stato realizzato un canale Telegram sempre per il supporto online agli utenti.

Non solo gestione e supporto agli utenti, ma anche sviluppo ed innovazione, così il periodo di quarantena è stato un periodo fruttuoso anche per le riunioni avute con i rappresentanti delle altre regioni (Lombardia, Veneto, Toscana, Emilia Romagna) con cui si collabora per analizzare eventuali bug del sistema e proporre modifiche e sviluppi del software, in particolare si sta lavorando alla realizzazione di un market degli inerti per favorire il mercato degli aggregati riciclati, una rivisitazione completa della sezione relativa alla tariffa che sarà allineata agli standard ARERA, ed altre modifiche nella sezione impianti. Il complesso di tali attività ha consentito di migliorare i risultati raggiunti l’anno precedente, nonostante l’emergenza COVID in corso. Sul sito dell’Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti sono disponibili i dati 2019 sulla produzione di rifiuti urbani in Campania già certificati con Decreto Dirigenziale n. 11 del 14/10/2020. Dai dati disponibili emerge un lieve incremento nella percentuale di raccolta differenziata a livello regionale, passata dal 52,7 del 2018 al 52,8 del 2019.

La tendenza storica evidenzia che dopo un costante incremento della percentuale di raccolta differenziata dal 2009 al 2016, gli ultimi 3 anni registrano una situazione sostanzialmente stabile con una percentuale di raccolta differenziata che si aggira intorno al 53%. Su scala provinciale, i maggiori valori di produzione pro capite si rilevano per la provincia di Napoli, con 480 chilogrammi per abitante per anno, seguita da Caserta (450 kg per abitante per anno), mentre il valore più basso si osserva per Avellino, con 355 chilogrammi per abitante per anno.

Provincia	Abitanti (ISTAT)	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione di rifiuti pro capite annua in kg	% RD	% tasso di riciclaggio
Avellino	413.926	94.057.837	538.963	52.448.790	147.045.589	355	64,3%	50,1%
Benevento	274.080	68.745.054	1.882.901	27.570.729	98.198.684	358	71,9%	56,4%
Caserta	922.171	213.735.011	1.265.591	200.117.776	415.118.378	450	51,8%	40,4%
Napoli	3.082.905	696.018.140	888.319	782.183.017	1.479.089.475	480	47,1%	36,7%
Salerno	1.092.779	291.524.536	1.893.260	162.301.196	455.714.212	417	64,4	48,6%
Regione Campania	5.785.861	1.364.080.576	6.469.034	1.224.621.508	2.595.166.338	449	52,8%	40,9%

Il Sannio risulta nel 2019 il territorio più virtuoso, con una quota di raccolta differenziata che arriva quasi al 72% a Benevento e provincia. Seguono la provincia di Salerno con il 64.4% e quella di Avellino con il 64.3%. Tra i capoluoghi di provincia spiccano i dati di Avellino 71,31%, Benevento 62,11% e Salerno 59,60%, mentre sotto la media regionale si trovano Caserta 50,20% e Napoli 36,23%. Tra i comuni con più di 20mila abitanti, si segnalano alcune importanti realtà in provincia di Napoli ed in particolare le prestazioni di Ottaviano (Napoli) con il 83,97%, Vico Equense (Napoli) con l'81,68% e Bacoli (Napoli) con l'80,92%.



Complessivamente sono 282 i Comuni campani che superano il 65% di raccolta differenziata e 215 quelli che superano il 45%, è possibile quindi individuare 54 Comuni che risultano essere in forte ritardo rispetto all'obiettivo del 65%.

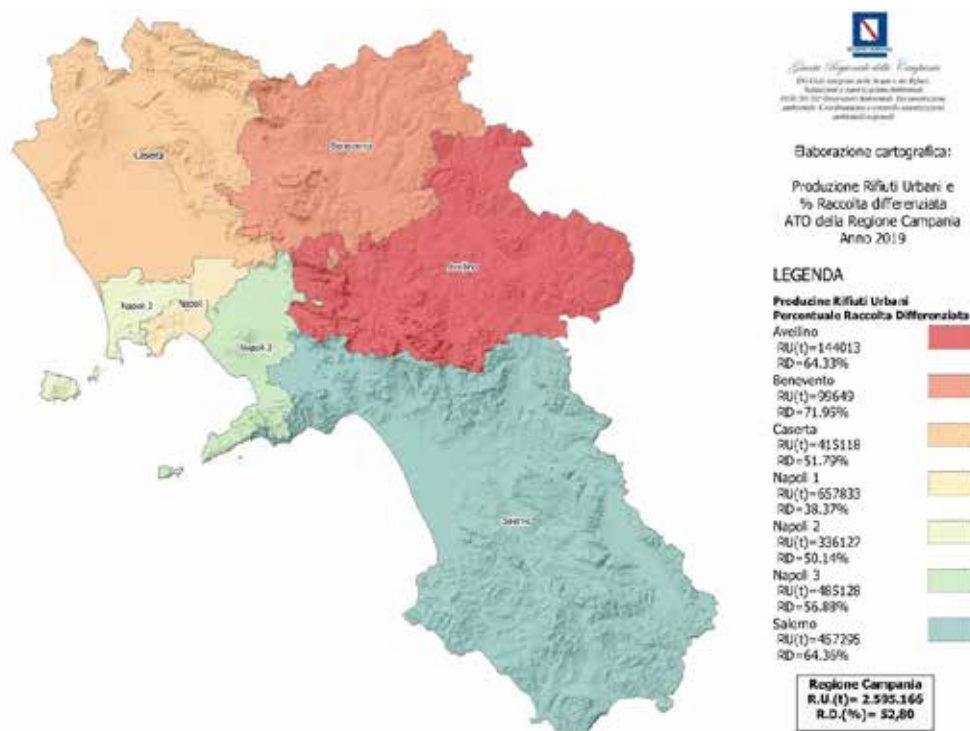
Riaggregando i dati per Ambiti territoriali ottimali, al fine di procedere più correttamente al confronto con gli obiettivi del Piano Regionale, la situazione risulta molto variegata sul territorio. Gli ATO di Benevento, Avellino e Salerno mostrano di essere sostanzialmente in linea con le previsioni di Piano, mentre gli altri Ambiti territoriali risultano in ritardo rispetto agli obiettivi previsti per il 2019 ed in generale con gli obiettivi di Piano.

In particolare gli ATO di Napoli 1 (scostamento 83%), Napoli 2 (scostamento 49%) e quello di Caserta (scostamento 35%) evidenziano i maggiori ritardi. Anche l'ATO Napoli 3 evidenzia uno scostamento rispetto ai valori attesi pari al 29%.

Previsioni PRGRU anno 2019				
ATO	Totale rifiuti urbani t/a	Rifiuti indifferenziati t/a	Raccolta Differenziata t/a	%RD
ATO Avellino	135.632	47.471	88.161	65,0%
ATO Benevento	92.588	27.916	64.672	69,8%
ATO Caserta	422.469	147.864	274.605	65,0%
ATO Napoli 1	632.061	221.221	410.840	65,0%
ATO Napoli 2	323.045	112.366	208.679	65,0%
ATO Napoli 3	461.954	161.684	300.270	65,0%
ATO Salerno	429.398	150.289	279.109	65,0%
Campania	2.495.147	868.812	1.626.335	65,2%
Dati reali anno 2019				
ATO	Totale rifiuti urbani t/a	Rifiuti indifferenziati t/a	Raccolta Differenziata t/a	%RD
ATO Avellino	144.013	51.369	92.645	64,3%
ATO Benevento	99.649	27.553	71.697	71,9%
ATO Caserta	415.118	200.118	215.001	51,8%
ATO Napoli 1	657.834	405.408	252.425	38,4%
ATO Napoli 2	336.127	167.588	168.539	50,1%
ATO Napoli 3	485.129	209.187	275.942	56,9%
ATO Salerno	457.296	162.999	294.301	64,4%
Campania	2.595.166	1.224.622	1.370.550	52,8%

delta x ATO	delta pesato
8,2%	0,4%
0,1%	0,0%
35,3%	5,5%
83,3%	19,3%
49,3%	5,8%
29,4%	5,0%
8,5%	1,3%
41,0%	17,1%

L'analisi territoriale di dettaglio risulta utile per individuare azioni mirate e specifiche per ciascun territorio che risultano necessarie in particolare per l'ATO di Napoli 1, ove, a fronte di una previsione di produzione dei rifiuti indifferenziati per il 2019 pari a 221.000 tonnellate si registra una produzione di oltre 405.000 tonnellate, con uno scostamento pari al 83,3%



Link utili:

<http://orr.regione.campania.it/index.php/dati-rd/dati-anno-2019.html>

<http://www.arpacampania.it/web/guest/870>

<http://orr.regione.campania.it/>

<https://www.youtube.com/channel/UCkpaUYcPZbD4IPamWuu810g>

<https://twitter.com/CatastoRegione>

Legambiente Campania e Anci Campania insieme per promuovere percorsi partecipativi per la realizzazione di opere strategiche al Green Deal dei territori e delle comunità

Oggi, come ci insegnano i ragazzi dei “Fridays for future” non c’è più tempo, bisogna mettere in campo tutte le strategie utili per rallentare e resistere agli effetti dei cambiamenti climatici, per farlo prima di tutto bisogna uscire dall’era delle fonti fossili. Per produrre energia rinnovabile e per poter trasformare gli scarti in materia prima seconda abbiamo bisogno di impiantistica. In Campania e in tutto il Mezzogiorno c’è ad esempio un forte deficit di impianti di digestione anaerobica, gli impianti che trasformano gli scarti organici provenienti dalle nostre tavole e dall’agricoltura in compost e biometano o biogas.

Negli anni si sono realizzati pochi impianti e diversi già obsoleti all’apertura, questi impianti hanno contribuito alla diffusione del contrasto delle comunità verso la realizzazione degli stessi in altri luoghi. Dall’altro canto la politica molto spesso si è candidata ad ospitare e/o a realizzare impianti senza un confronto serio con la cittadinanza che ne ha appreso la notizia solo alla posa della prima pietra.

La mancanza di confronto, di trasparenza e di informazione nei processi di realizzazione di impianti provoca molto spesso pregiudizi contro gli stessi nelle comunità che si pongono da subito in conflitto ad opere che sono utili invece per convertire i modelli di sviluppo a partire dai territori.

Per superare tutto questo diventa fondamentale passare attraverso “percorsi partecipativi per la realizzazione di opere relative all’economia circolare e alla transizione energetica”.

In vista dello stanziamento di risorse europee relative al Green Deal e al Next Generation Eu che si concretizzeranno nel Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza sarà possibile progettare una serie di interventi utili alle strategie citate precedentemente. Questi interventi molto probabilmente passeranno per la realizzazione di opere. E’ necessario, oltre che utile, individuare dei protocolli per percorsi partecipativi che tengano dentro le comunità. Per questo Legambiente Campania e Anci Campania si fanno promotori di protocolli relativi a percorsi partecipativi da sperimentare nelle comunità e trasferire a enti territoriali e associazioni.

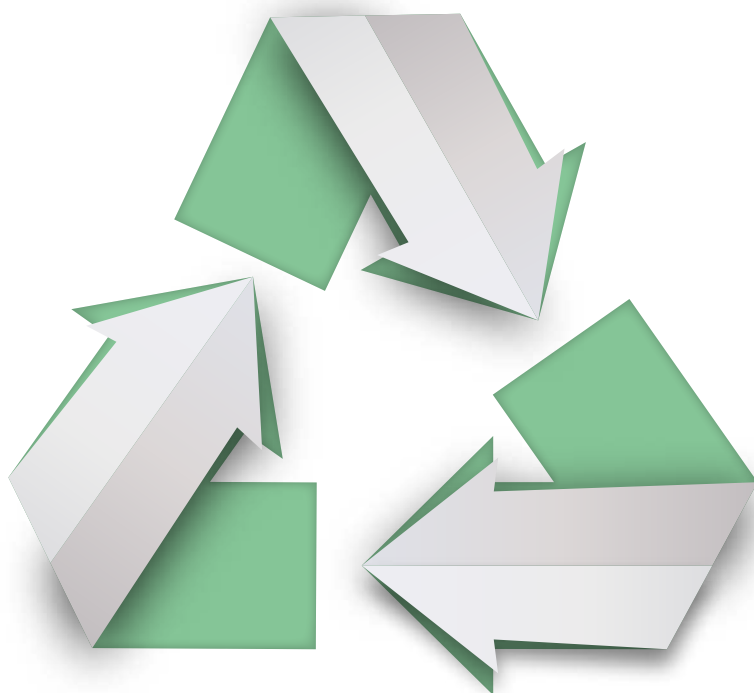
Nello specifico nei prossimi mesi saranno organizzate formazioni per amministratori locali e assemblee pubbliche per innescare processi virtuosi di consapevolezza sull’importanza della partecipazione dei cittadini e della diffusione di corrette informazioni nella realizzazione di opere strategiche.

Cos'è un processo di partecipazione?

La partecipazione pubblica è una possibilità offerta ai cittadini di influenzare gli esiti di piani e procedure che riguardano il loro territorio. Le modalità della partecipazione possono essere molteplici, ma la caratteristica principale è quella di non avere un risultato preordinato. Ai partecipanti viene chiesto infatti di portare le proprie posizioni, dubbi e incertezze ma soprattutto il proprio interesse ad ascoltare e comprendere le altrui posizioni, in modo tale che tutte le persone coinvolte, alla luce di una più approfondita conoscenza, possano esprimere un giudizio consapevole sui temi trattati. Nel nostro caso si tratta di un processo di consultazione, in cui cittadini e portatori di interesse saranno chiamati ad esprimere le proprie posizioni sul biogas/biometano e su specifici progetti, valutando pro e contro grazie ad un apposito percorso di ascolto e discussione con esperti ed interlocutori.

Gli obiettivi.

Il principale obiettivo del processo di partecipazione che verrà proposto è produrre un risultato il più ampiamente condiviso sul tema di impianti relativi all'economia circolare e alla transizione energetica e su specifici progetti, fornendo ai partecipanti le conoscenze base per giudicare e distinguere un buon impianto da un impianto che non presenta caratteristiche di sostenibilità. Tanto più i partecipanti saranno consapevoli alla fine del processo di partecipazione, maggiore sarà la loro capacità di esprimersi sul tema senza pregiudizi o per sentito dire, ma grazie ad una conoscenza approfondita della questione.



DA CARTA NASCE CARTA

Più del 72% della carta e del cartone viene riciclato in Europa.
Questa è una notizia, vera.



Scopri le notizie vere sulla carta

www.it.lovepaper.org

Fonte: The European Paper Recycling Council, 2018
Europa: 28 Paesi dell'Unione europea + Norvegia e Svizzera



ASSOCARTA

LA VIA DEL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI ORGANICI NEI SACCHETTI DI CARTA RICICLATA PASSA PER SICIGNANO DEGLI ALBURNI



L'esigenza di migliorare le azioni di conferimento dei rifiuti organici e diminuirne la quantità da trattare durante il ciclo di lavorazione, hanno portato la comunità scientifica a ragionare sulle scelte ecologiche future. E gli studi hanno fatto emergere che l'utilizzo dei sacchetti in carta riciclata, invece dei sacchetti in bioplastica, abbattano significativamente il peso del materiale. È stata verificata, infatti,

l'effettiva perdita di peso del rifiuto organico nel tempo che intercorre tra il conferimento nel sacchetto da parte dell'utente e la raccolta. La carta, grazie alle sue proprietà di traspirazione, permette al rifiuto di essere ossigenato, così da consentirne l'attivazione immediata del processo di degradazione aerobica. Il conseguente aumento della temperatura permette una riduzione dell'umidità e la perdita di peso del rifiuto. La Sarim, azienda leader nel settore dell'ecologia urbana, ha voluto sperimentare sul campo questa ricerca, iniziando dal Comune di Sicignano degli Alburni. Da luglio a novembre 2020 sono stati distribuiti alle famiglie sacchetti di carta riciclata, invece delle buste in plastica. L'analisi dei risultati reali ha fatto emergere un effettivo scostamento tra i dati dello scorso anno e quelli attuali. Nei cinque mesi osservati il totale del quantitativo dei rifiuti organici conferiti corrisponde a 147.020 chilogrammi nel 2019 e 133.560 chilogrammi nel 2020, con una differenza di 13.460 chilogrammi.

Ovviamente questo nuovo processo si avvale anche del vantaggio di riciclare la busta di carta insieme al rifiuto organico, evitando l'eventuale separazione della busta in plastica durante il processo di trattamento, con il miglioramento della qualità del rifiuto. Questi dati incoraggianti si accompagnano a quelli derivanti dal processo finale di lavorazione dei rifiuti organici che passano attraverso il compostaggio o la produzione di biometano. Proprio su quest'ultimo fronte si è potuto confrontare la differenza tra il materiale conferito in sacchetti di plastica e il materiale conferito in sacchetti di carta riciclata.

Infatti i sacchetti in bioplastica sono particolarmente penalizzanti laddove il trattamento avvenga mediante processi di digestione anaerobica ad umido. Appare evidente la necessità di rimuovere a monte la plastica prima di proseguire nella lavorazione e la particolare conformazione fisica del sacchetto comporta un elevato trascinarsi di materiale organico. Al contrario la carta è più compatibile con il processo di digestione anaerobica e non necessita di rimozione preliminare.

LE AZIENDE SI RACCONTANO

SARIM

c.so V. Emanuele 171

84121 Salerno

Tel. 089 252244

Fax 089252499

www.sarimambiente.it

MOBILI CHE NON SERVONO ? NON BUTTARLI. PER TE NASCE L' AREA DEL RIUSO



Quante volte capita di disfarsi di mobili o piccoli arredi che non ci servono ma sono ancora in buono stato? Gettarli non è sempre la scelta migliore, non solo perché si produce un rifiuto ma anche perché potrebbero essere utilizzati per qualcun altro.

Per dare una risposta a questa esigenza nasce l'Area del Riuso mobili, una iniziativa nata dall'idea del Consigliere comunale Imma Savarese e subito

sposata dall'assessorato all'Ambiente e dall'intera amministrazione comunale di Sorrento in collaborazione con Penisola Verde.

Uno spazio interamente dedicato alla raccolta di mobili usati, purché in buono stato, che saranno così donati dai cittadini a chi ne sia interessato.

Obiettivo del progetto è quello di coniugare solidarietà e sensibilità ambientale, allungando la vita utile dei prodotti, sostenendo processi di inclusione e contrastando la cultura dello spreco.

Tutto ciò che verrà raccolto in questo spazio sarà a tutti gli effetti una donazione e al momento della consegna verrà compilata una documentazione per ricevuta.

Il Consigliere Imma Savarese ha dichiarato: “ speriamo che questa iniziativa sia soltanto un punto di partenza, un progetto pilota che possa essere presto ampliato ad altri tipi di beni riutilizzabili specialmente in questo periodo di forte crisi economica”. Sono le parole del Consigliere Imma Savarese nel presentare l' iniziativa che partirà prima delle festività natalizie e sarà realizzata presso l'isola ecologica cittadina. Qui potranno rivolgersi coloro che vorranno disfarsi dei mobili in buone condizioni e previo appuntamento potranno conferirli presso il luogo dedicato. Successivamente questi arredi potranno essere visualizzati dall'utenza sul sito internet e la pagina facebook della società Penisolaverde che gestisce il ciclo di smaltimento dei rifiuti e tutti coloro che sono interessati potranno prenotare il ritiro di quanto da loro scelto.

PENISOLAVERDE

Via degli Aranci

80067 Sorrento (NA)

Tel. 081 8773443

Fax 081 350 05 25

www.penisolaverde.com

LA NOSTRA CARTA FA IL GIRO DEL MONDO...6 VOLTE!



Ogni anno **produciamo** una quantità di **carta** pari ad oltre **6 volte** la **circonferenza** della **terra**, utilizzando come materia prima esclusivamente carta da macero proveniente dalla raccolta differenziata. **Ricicla la carta, il pianeta ti ringrazierà.**



CARTESAR
DA SEMPRE CON LA CARTA

CARTESAR S.p.A.

via delle Fratte 3
(Fraz. Coperchia)
84080 Pellezzano (SA) Italy

Tel. +39 089 568 601
Fax +39 089 566 375

www.cartesar.it
info@cartesar.it

Sistema Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2000



Sistema Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004

INDUSTRIE GRAFICHE FG



INDUSTRIA GRAFICA

Nel 1985 era una piccola azienda di fotolitografia a Salerno. Oggi FG è una grande industria grafica di stampa digitale dedicati alla comunicazione visiva, decorazione d'interni e allestimenti. Siamo una realtà moderna fatta di soluzioni creative, innovative e sostenibili. Una realtà che, ogni giorno, dedica tutte le sue risorse alle esigenze dei clienti, per arrivare a costruire con loro un rapporto lungo e duraturo.

Il supporto costante al cliente, la passione per il nostro lavoro e la nostra storia ci hanno resi una realtà di riferimento per il Sud Italia - e non solo - nell'innovazione del mondo della stampa. Mettiamo a disposizione di chi ci sceglie le più moderne tecnologie che ci permettono di assicurare prodotti eco-compatibili, di qualità e al giusto prezzo.

La sostenibilità ambientale dei prodotti e processi rappresenta da sempre uno dei nostri obiettivi strategici. Da diversi anni promuoviamo l'utilizzo di tessuti in poliestere riciclato per allestire stand e punti vendita, realizzare bandiere pubblicitarie, espositori e infine decorare casa.

I tessuti in poliestere vengono infatti da noi stampati in sublimazione, gli inchiostri utilizzati sono base acqua, privi di VOC, completamente inodori e quindi adatti all'uso interno. I tessuti sono lavabili e certificati OEKO TEX. Il poliestere insieme al cartone offre quindi nuove opportunità di economia circolare nel mondo della stampa che è importante promuovere e diffondere.

INDUSTRIE GRAFICHE

Via Acquasanta,17

84131 Salerno

Tel. 089772128

www.industriagrafica.it

OttoChannel 696 la Tv della Campania

OttoChannel è un'emittente televisiva a diffusione regionale, visibile sul canale 696 del digitale terrestre e in streaming su www.ottochannel.tv. Disponiamo di tre redazioni: Avellino, Benevento e Salerno. Tre studi televisivi attrezzati con tecnologie innovative, da dove, ogni giorno, trasmettiamo in diretta. Live anche la domenica.

Quotidianamente riserviamo tre appuntamenti all'informazione regionale, con il Tg news delle 14 e delle 19.45, cui si aggiunge una edizione flash alle 18 con gli aggiornamenti in diretta sui principali fatti della Campania.

Ampio spazio all'informazione sportiva con due edizioni quotidiane del Tg sport (ore 14.30 e 20.15) e con programmi dedicati al calcio su tutti i campi regionali (dalla serie A alla B, dalla Lega Pro alla serie D), al basket e al rugby della massima serie. Tutti i giorni rubriche di approfondimento di cronaca, attualità, politica ed economia. Riflettori puntati inoltre sui tesori nascosti della Campania, in viaggio tra arte, fede, cultura e tradizioni di cui è ricca la nostra regione.

Tutto il palinsesto televisivo a portata di mano anche grazie all'App di OttoChannel, scaricabile gratuitamente da App Store e Google Play, per seguire i programmi in diretta streaming o rivederli on demand.



Ottopagine

i più cliccati, i più informati

Ottopagine.it è un portale di informazione online, che garantisce ogni giorno una vasta offerta informativa, con costanti aggiornamenti in tempo reale. Caratterizzato da una home generale e da una sezione per ciascuna provincia campana, Ottopagine si presenta ricco di news e di un ampio approfondimento, sempre corredati da foto e video esclusivi.

Siamo al servizio del territorio e diamo voce a chi non ce l'ha, raccontando i fatti in maniera seria, chiara e puntuale, senza mai seguire la strada della spettacolarizzazione mediatica. Di fronte ad accadimenti rilevanti, facciamo parlare anche solo le immagini attraverso la nostra finestra LIVE.

Ottopagine vanta una media mensile di quattro milioni di visite, sette milioni e mezzo di pagine visualizzate e un'interazione quotidiana con tutti i lettori, grazie alle nostre piattaforme social, filo diretto tra gli utenti e le nostre redazioni di Avellino, Benevento e Salerno.

Il nostro portale rappresenta inoltre un'ottima vetrina pubblicitaria per gli inserzionisti, con trenta milioni di impression mensili.





A Scuola Sicuri e Sostenibili

Ambiente e salute sono due elementi strettamente correlati e risulta quindi essenziale concepire l'ambiente come un fattore determinante per la salute di tutti.

I cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità e il degrado del suolo possono anche incidere sul benessere umano. Il miglioramento della qualità dell'ambiente in alcuni settori chiave come l'aria, l'acqua e il rumore può contribuire a prevenire le malattie e a migliorare la qualità della salute umana. Pertanto Legambiente Campania, Federfarma Napoli e l'Ordine dei Farmacisti di Napoli hanno iniziato una collaborazione che ha visto la creazione di una serie di azioni con l'obiettivo di promuovere stili di vita sani e sostenibili, al fine di rendere ancora più evidente il nesso tra inquinamento e salute attraverso la diffusione di informazioni puntuali e la divulgazione di buone pratiche con la speranza che esse si moltiplichino su tutto il territorio.

Il lavoro sinergico tra le organizzazioni, in seguito all'emergenza Covid che sta colpendo il paese, è partito con una campagna di sensibilizzazione e informazione sull'abbandono di Dispositivi di Protezione Individuale quali guanti e mascherine. Non va sottovalutato, infatti, l'impatto che questi dispositivi possono avere sull'ambiente. Nasce così "A scuola sicuri e sostenibili" con l'obiettivo di sensibilizzare studenti e genitori, sui temi della salute, della salvaguardia ambientale e sulla corretta gestione dei rifiuti.

Il progetto ha coinvolto dieci Istituzioni Scolastiche su Napoli e Provincia, in un percorso che, in un primo momento prevedeva la realizzazione di due incontri a scuola in presenza di natura esplorativa - informativa -laboratoriale e la distribuzione per ogni Scuola coinvolta di cestini in cartone riciclato da macero campano per la raccolta scolastica di mascherine e guanti. Purtroppo, la fase delicata che stiamo vivendo ci ha costretti a rinviare gran parte delle nostre iniziative dal vivo legate al Progetto stesso, in ottemperanza alle norme vigenti. Data la probabilità che la situazione resti per ora immutata, per dare agli studenti occasioni integrative dell'attività curriculare improvvisamente effettuata in remoto, ma soprattutto per dare loro la possibilità di poter concretizzare le attività che dovevano essere svolte in presenza, stiamo realizzando il percorso di educazione ambientale attraverso interventi concordati sulla piattaforma Istituzionale utilizzata dalla scuola per la DID.



RiciclaEstate

Il particolare momento storico che stiamo vivendo ha inciso anche sulla stagione estiva. La pandemia e il conseguente lockdown hanno limitato le relazioni personali con un'inevitabile crisi economica e sociale. Tuttavia, il contesto complesso non ci ha fermati e Legambiente ha rimodulato le sue campagne, tra cui Riciclaestate, la storica campagna che vede da quindici anni l'associazione al servizio dei cittadini e dei turisti per sensibilizzarli e informarli sull'importanza della raccolta differenziata, promuovendo e facilitando la realizzazione di un'economia circolare made in Campania. L'emergenza sanitaria che ci ha colpiti ci ha sottoposti a continue modifiche delle nostre abitudini e dei nostri comportamenti e ha introdotto nella nostra quotidianità elementi che comportano la produzione massiccia anche di un'altra tipologia di rifiuto: guanti e mascherine. Abbiamo dovuto adattare le azioni individuali volte a contrastare la diffusione del virus anche alla gestione dei rifiuti per evitare di "contagiare" anche la raccolta differenziata. Nell'estate 2020 Legambiente è scesa in campo con nuove azioni, rimodulate per affrontare una nuova sfida: la lotta contro la pandemia può e deve essere anche l'occasione per risanare il nostro territorio, il nostro ambiente, i nostri comportamenti quotidiani.

Il percorso di sensibilizzazione è avvenuto sulle principali spiagge e piazze delle nostre coste nel rispetto della sicurezza, con momenti di informazione e sensibilizzazione per fare chiarezza sul corretto conferimento incontrando cittadini e turisti e accompagnarli a fare meglio per aumentare la qualità e ridurre la produzione e sollecitare le amministrazioni ad introdurre tutti gli strumenti necessari per migliorare la gestione locale dei rifiuti. L'azione dei volontari di Legambiente Campania sulle spiagge si è concretizzata in laboratori e quiz che hanno coinvolto grandi e piccoli sul corretto conferimento dei rifiuti secondo le regole della raccolta differenziata di ciascun comune con un focus particolare sui dispositivi di protezione individuale che sono diventati in questi mesi alleati preziosi contro il contagio ma pericolosi rifiuti se non correttamente smaltiti. In occasione dell'avvio delle iniziative di Riciclaestate, Legambiente ha presentato un dossier con la Summer Hit delle migliori performance estive dei comuni costieri per quanto riguarda la raccolta differenziata. Analizzare l'efficacia nella gestione della raccolta differenziata, individuare le situazioni di criticità e scoprire le buone pratiche sono tra le ragioni che ci hanno spinto, a mettere a punto l'indice sperimentale di Riciclaestate (IRE).

Dei 56 comuni costieri campani analizzati sono 25 i comuni che hanno raggiunto e superato nel 2019 il 65% di raccolta differenziata come previsto dalla legge e dove dunque si riscontrano le migliori performance di raccolta differenziata. Sono stati i comuni del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni a registrare le migliori performance infatti, a fronte di un significativo e dunque gravoso incremento della produzione di rifiuti ad agosto, rispetto al valore medio mensile annuo, hanno fatto registrare elevati valori di percentuale di raccolta differenziata nel mese di agosto incrementandola anche rispetto al valore annuo. Il valore più alto dell'indice è stato osservato per il comune di Ascea seguiti dai comuni di Montecorice, Pisciotta, Centola, Camerota e San Giovanni a Piro.



Facciamo Secco il Sacco

Nel 2018 in Campania ogni cittadino ha prodotto circa 449 kg di rifiuti e nello specifico 212,4 kg di rifiuto indifferenziato. Se si considera che il nuovo obiettivo che la comunità europea ci chiede di raggiungere è di 100 kg di rifiuto secco indifferenziato per abitante, possiamo subito renderci conto di quanto questi valori siano decisamente elevati.

Oltre ad aumentare la percentuale di raccolta differenziata, infatti, bisogna anche migliorarne la qualità per poi affrontare la grande sfida di ridurre il più possibile la produzione di rifiuti.

La campagna “Facciamo Secco il Sacco”, realizzata con il contributo di Gifra Service e SerLam srls, ricalca queste esigenze ponendosi un triplice obiettivo: fare chiarezza sul corretto conferimento, accompagnare i cittadini a far meglio al fine di migliorare la qualità e ridurre la produzione e sollecitare le amministrazioni affinché forniscano gli strumenti necessari per il miglioramento della gestione locale dei rifiuti. Con questa nuova campagna Legambiente Campania pone l'attenzione sul sacco dell'indifferenziato, in cui ancora tanti cittadini inseriscono erroneamente materiale riciclabile. Un sacco che, per la necessità di arginare il contagio da COVID-19, è destinato a crescere inesorabilmente a causa dell'utilizzo necessario di guanti e mascherine.

Durante il Lockdown 500 famiglie campane sono state impegnate nella “Domestic Litter”, un'indagine di Legambiente attraverso la quale è avvenuto il monitoraggio del sacco del secco indifferenziato dei cittadini campani, per capire quale tipologia di rifiuti vi viene conferita. L'indagine ci ha fornito un'istantanea di come differenziamo i nostri rifiuti e anche di quali errori vengano maggiormente commessi nel conferimento. Assorbenti e pannolini, con il 50,4%, sono quelli maggiormente presenti nel secco indifferenziato delle famiglie campane. Seguono in ordine spazzolini e lamette per il 43,1% e gli scontrini per il 39,5%. Questa, invece, la Top Five dei rifiuti gettati in modo errato nel sacco indifferenziato: tappi di sughero, presenti nell'indifferenziato del 23% delle famiglie, lo stecco del gelato presente nel 20,2%, sacchetti di patatine e dolci il 15%, tappi di bottiglia o barattoli 11% e avanzi di cibo con 9%.

È ancora troppo forte la presenza di rifiuti che dovrebbero essere conferiti altrove e che, essendo riposti nel contenitore sbagliato, non possono essere avviati al processo di riciclo e, quindi, recuperati.

Nel dossier Legambiente presta anche particolare attenzione alla plastica. Infatti, l'analisi effettuata da ISPRA stima una quota mediamente del 15% di frazioni plastiche nell'indifferenziato. Della plastica correttamente conferita solo una parte è destinata ai processi di riciclo. In Campania, nel corso di questi anni, risulta notevolmente aumentata la quantità di plastica raccolta e avviata al riciclo. Infatti, se nel 2012 la quantità di plastica raccolta era pari a 64.596 tonnellate, nel 2018 è arrivata a raggiungere valori pari a 138.867 tonnellate con un incremento percentuale complessivo del 115%.



L'Economia Circolare prende vita a Secondigliano-Scampia

Il tema centrale nella gestione dell'ambiente è quello dell'indipendenza dei diversi territori e della riduzione della produzione e circolazione dei rifiuti. La diminuzione dei rifiuti, l'incremento del riuso e del riciclo, l'ottimizzazione dei processi di consumo e la loro sostenibilità sociale identificano il concetto di "economia circolare", valorizzando il protagonismo dei territori, la responsabilizzazione e la partecipazione attiva dei cittadini alla loro difesa e la sperimentazione di nuovi modelli di sviluppo locale.

Un modo di affrontare la tutela dei luoghi, che sfugge alla logica dei grandi impianti, a volte diseconomici e spesso non garanti della salubrità dell'aria e della salute delle persone.

La posta in gioco nell'economia circolare è il cambiamento del modello di sviluppo per passare da un sistema entropico, a sfruttamento intensivo e ad alta specializzazione locale, verso un modello alternativo ad autosufficienza temperata e con capacità, quindi, di gestione distribuita, che si concretizzi nella realizzazione di micro impianti zonali, in grado di generare vantaggi e opportunità di crescita socio-economica e culturale per i luoghi dove vengono creati.

Lo scopo finale dell'iniziativa promossa dal gruppo di imprese sociali Gesco è, quindi, di sperimentare il modello descritto costruendo, nell'area di Secondigliano-Scampia, uno dei quartieri più problematici ma anche vitali della città di Napoli, un polo di auto-recupero dei rifiuti e il nucleo di un centro di riuso e commercializzazione di prodotti da loro ricavati. Si tratta di un progetto circolare avveniristico che va dal riutilizzo dei rifiuti organici, passando per il lavoro sociale dei detenuti, al benessere del quartiere. Totalmente biologico, a impatto zero (zero inquinamento, zero odori e zero percolato), l'impianto di compostaggio verrà situato in una zona pianeggiante adiacente al carcere di Secondigliano (e gestita dallo stesso centro penitenziario) e sarà in grado di trattare, nella sua potenzialità massima, una quantità di circa 5mila tonnellate all'anno, coprendo così il fabbisogno di raccolta della componente umida dell'intero quartiere. Il centro sarà strutturato in una piccola sezione di compostaggio, finalizzata a ricevere e trattare la frazione umida e alla produzione di compost per uso agricolo; da una linea di selezione dei rifiuti da imballaggio manuale e dalle aree di stoccaggio e messa in riserva relative. Dopo la fase di avvio dell'impiantistica principale, il polo di auto-recupero sarà completato da sezioni di sperimentazione dell'uso del compost nelle aree agricole entro il perimetro del carcere stesso, e, infine, da filiere mercatini del riuso.

L'impianto consentirà di avviare al lavoro, in un percorso virtuoso di reinserimento sociale, almeno dieci persone attualmente reclusi nel Centro Penitenziario di Secondigliano, adeguatamente formate per le mansioni specifiche.

L'iniziativa è frutto di una convenzione tra Gesco, il Ministero di Grazia e Giustizia, il Comune di Napoli, ASIA e l'ATO Napoli 1.

100%

DIAMO FORMA ALLE VOSTRE IDEE



Packaging | Display | Retail Design

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA) Tel. +39 081 5145148 - info@formaperta.it

www.formaperta.it





Volontariato Aziendale

Il volontariato d'impresa è una nuova forma di contributo alla quale le aziende aderiscono a beneficio dei territori su cui insistono, o che necessitano di interventi. Questo tipo di contributo ha una valenza molteplice: innanzitutto permette all'azienda di restituire un'immagine positiva all'opinione pubblica; al tempo stesso crea un'esperienza di valore, che permette di creare affiatamento tra i lavoratori e con l'azienda stessa. Questi elementi fanno sì che il fenomeno del volontariato aziendale sia in aumento anche nel nostro paese, insieme all'impegno delle aziende per raggiungere gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

Le attività di Legambiente e l'affidabilità storica dell'associazione attraggono numerose aziende che scelgono di aderire alle azioni di volontariato ambientale. Anche qui l'effetto è molteplice, si valorizzano e divulgano infatti concetti alla base di un'educazione ecologica che è utile alla formazione di una cittadinanza attiva; si rafforzano e si esplicitano comportamenti sostenibili, rendendo ben visibili gli interventi sui territori in cui vengono applicati, al fine di realizzare un esempio positivo e di mostrare che insieme si può ottenere un risultato che renda migliore i luoghi in cui viviamo, per noi e per le generazioni future.

In Campania sono oltre una decina le località riqualificate e restituite alla collettività libere dai rifiuti. Giardini, piazze, strade, sentieri naturalistici e spiagge, grazie all'attività di volontariato dei dipendenti delle aziende aderenti sono state restituite alla collettività e hanno riacquisito la loro dignità di bene pubblico e spazio liberi dai rifiuti.

Una rivoluzione silenziosa, ma che cresce e che vede coinvolti gli impiegati nel ruolo di volontari, in progetti incentrati sulla cura del territorio e sulla salvaguardia dei beni comuni, attraverso un impegno concreto finalizzato al raggiungimento degli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, come dimostrano numeri e storie raccolte da Legambiente che da oltre dieci anni accompagna le imprese nei percorsi di volontariato.

Grazie al supporto del volontariato aziendale negli ultimi anni in Campania è aumentato lo sviluppo dell'indagine Beach Litter di Legambiente, tra le maggiori azioni citizen science a livello mondiale, attraverso cui vengono contati e catalogati i rifiuti dei litorali campani permettendo lo studio di una delle più gravi emergenze del nostro tempo. Numeri, ma anche buone abitudini che si moltiplicano, contaminando la società.

Per maggiori informazioni:
volontariatoaziendale@legambiente.campania.it



ECCO le economie circolari di comunità

Legambiente e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali insieme per un progetto dedicato a diffondere l'economia circolare. Già avviati 16 Ri-hub, poli territoriali che formano giovani e soggetti in condizione di marginalità verso i green jobs

Diminuire la produzione di rifiuti e incentivare i cittadini ad adottare stili di vita sostenibili, formare i giovani verso i green jobs e stimolare l'imprenditoria giovanile nel settore dell'economia circolare. Il tutto dando alle attività una forte valenza di carattere sociale grazie al coinvolgimento di persone socialmente deboli e coinvolgendo disoccupati e neet. È l'orizzonte a cui mira il progetto ECCO (Economie Circolari di COmunità), coordinato da Legambiente e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il nucleo principale delle attività di progetto sono i Ri-hub, poli di "cambiamento territoriale" che coinvolgono cittadini, insegnanti, studenti e rappresentanti di associazioni ed istituzioni in attività di educazione alla sostenibilità e di promozione dei principi dell'economia circolare, oltre che di formazione diretta all'attivazione di filiere economiche sostenibili. I Ri-Hub sono disseminati in 13 diverse regioni italiane: Torino e Alpignano (Piemonte); Milano (Lombardia); Vicenza e San Stino di Livenza (Veneto); Gemona (Friuli-Venezia Giulia); Bologna (Emilia-Romagna); Campi Bisenzio (Toscana); Roma (Lazio); Pescara (Abruzzo); Grottammare (Marche); Succivo (Campania); Potenza (Basilicata); Maruggio (Puglia) e Palermo (Sicilia).

I poli di ECCO mirano a diventare un punto di riferimento territoriale, dove diffondere e mettere in pratica l'economia circolare. Qui i cittadini potranno indicare problematiche rilevanti a livello locale, in tema di rifiuti e qualità dell'ambiente. I Ri-hub non solo hanno un fine didattico ma sono luoghi dove implementare attività sostenibili: ECCO coinvolge cittadini, insieme a scuole e associazioni, in iniziative pubbliche e ad attività di laboratorio per apprendere le pratiche del riuso e della rigenerazione dei beni, alla base dell'economia circolare, con un accento particolare sull'inclusione. Sono già partiti i primi Ri-lab, laboratori gratuiti per formare sulle competenze verdi relative alle filiere individuate dal progetto: dalla ciclofficina alla gestione di eco eventi, dall'autoproduzione all'eco-sartoria. L'obiettivo è quello di riuscire a reintegrare giovani nel mondo del lavoro attraverso nuove competenze verdi, sempre più richieste dal mercato del lavoro come dimostrano le ultime previsioni di Unioncamere-Anpal, aggiornate a febbraio 2020, i posti di lavoro destinati alle professioni legate all'economia circolare sono 1 milione, 672mila e 310. Il dato, rilevato appena prima della crisi sanitaria, dimostra una grande mobilità in ingresso. Inoltre, nel 2019, il 78,8% delle imprese italiane ha richiesto competenze green, non solo a chi possiede un titolo universitario (83,1%), ma anche a neodiplomati (78,1%) e a chi si affaccia al mondo del lavoro subito dopo le scuole dell'obbligo (79,8%). Le competenze verdi si confermano abilità con un altissimo potenziale occupazionale.



Ato Benevento

L'Ambito Territoriale Ottimale Benevento per la gestione integrata dei rifiuti urbani comprende n° 79 Comuni, dei quali n° 78 rientranti della Provincia di Benevento e uno nella Provincia di Avellino.

La produzione media complessiva di RU nell'ambito ammonta circa 100.000 ton/anno, con una produzione media pro-capite che si attesta su valori inferiori ad 1,00 Kg/die per abitante.

Le performance di raccolta differenziata evidenziano una costante crescita, in particolare per quanto attiene l'ultimo triennio, nel quale si riscontra una percentuale di raccolta differenziata superiore al 70 %.

Sono quindi da considerarsi raggiunti e superati gli obiettivi di raccolta differenziata fissati sia dal vigente PRGRU, dalla Direttiva 2018/851/UE e gli obiettivi previsti al 2025 dalla direttiva europea relativi al tasso di riciclaggio.

Situazione più complessa, si riscontra nell'ambito dell'impiantistica dedicata al ciclo dei rifiuti: con il fermo da circa due anni dell'impianto STIR di Casalduni, il sequestro giudiziario della discarica provinciale di Sant'Arcangelo Trimonte, la liquidazione volontaria della società provinciale SAMTE S.r.l. e la mancanza di impianti ove conferire la frazione organica dei rifiuti urbani.

Per il raggiungimento degli obiettivi regionali e nel rispetto del principio di autosufficienza territoriale è stata elaborata una prima proposta di modello gestionale e operativo.

La fase di raccolta dei rifiuti urbani può essere sintetizzata come segue:

- raccolta domiciliare con metodologia "porta a porta" delle frazioni: organica, secca riciclabile, secca non riciclabile;
- raccolta di prossimità con utilizzo di stazioni di raccolta mobili o punti di raccolta fissi nelle zone rurali dei territori comunali e/o nelle zone caratterizzate da bassa densità abitativa;
- integrazione dei due sistemi di raccolta descritti con servizi a chiamata (ingombranti, RAEE), ecopunti, isole ecologiche, centri di raccolta fissi o mobili per il recupero delle altre frazioni di rifiuto differenziate (oli esauriti, farmaci scaduti, tessili, etc...).

Per ottimizzare i sistemi di trasporto, si ipotizza che vengano realizzate non meno di n° 4 stazioni di stoccaggio, trasferimento ed eventuale compattazione dei rifiuti a valle delle fasi di raccolta. I flussi di rifiuto a valle della raccolta saranno gestiti direttamente dall'ATO per il tramite di propria società in house.

Viene, inoltre, immaginato il profondo revamping dell'impianto STIR di Casalduni, oramai concettualmente e tecnicamente obsoleto, con la realizzazione di un vero e proprio "ecodistretto".



Un'asta circolare e solidale

Dall'incontro tra CIAL, il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio, e l'artista Giuliana Marchi, nasce un grande progetto d'arte con una forte valenza ambientale e, principalmente, sociale.

Protagoniste assolute le splendide opere pittoriche di Giuliana Marchi riprodotte su lastre di alluminio, materiale eco compatibile, infinitamente riciclabile e, potremmo dire, precursore dell'economia circolare. Un materiale che offre anche altre interessanti opportunità, come quelle intraviste e sperimentate dall'artista che, con una visione che potremmo definire di new pop art, riesce a conferire ai suoi lavori una straordinaria lucentezza di colori ed una esclusiva particolarità di riflessi, impossibile da ottenere con altri materiali.

Infatti, le opere, riprodotte su alluminio, amplificano ogni singolo dettaglio di luci ed ombre, potenziano i colori, e conferiscono magnetiche atmosfere, rendendo esclusivi i quadri e gli immaginifici ritratti dell'artista quasi al limite del surreale.

Dieci bellissimi lavori che ora, grazie al prezioso contributo e collaborazione di Legambiente Campania, produrranno un importante sostegno a favore della Fondazione Famiglia di Maria con sede a Napoli San Giovanni.

Le opere verranno messe all'asta da Legambiente ed i proventi saranno destinati alla raccolta di fondi utili e necessari per aiutare le tante iniziative che la Fondazione promuove, in particolare, a favore dei più giovani attraverso l'organizzazione di laboratori ludico didattici, trasversali a tante discipline e tecniche, artistiche, musicali, culturali, tutte tese a garantire lo sviluppo e il consolidamento di una sensibilità sempre più evoluta di rispetto per gli altri e per l'ambiente.

Sensibilità queste che, indiscutibilmente, sono in piena coerenza con il perseguimento del senso estetico, con la difesa del bello, con la promozione delle espressioni artistiche, che proprio con le opere di Giuliana Marchi, il supporto di CIAL e di Legambiente Campania, oggi contribuiscono al consolidamento di questi importanti valori anche alla base del lavoro della Fondazione Famiglia di Maria.

ATO Salerno

Ne parliamo con il presidente **Giovanni Coscia**

Presidente Coscia, a distanza di quasi cinque anni dall'entrata in vigore della legge regionale 14/2016 relativa alle "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti", la c.d. "Legge regionale sui rifiuti" a che punto sono la costituzione dell'Ente d'Ambito, Ente di governo dell'ATO Salerno da Lei presieduto, e il relativo Piano di gestione? Qual è, in sintesi, la strategia alla base di tali strumenti?

L'Ente d'Ambito è costituito dal 2017; la nomina del Direttore Generale è intervenuta, in seguito a procedura concorsuale, in ottobre 2018. Da tale data, con duro ed incessante lavoro, è stata organizzata ex novo una struttura operativa, con personale esperto e competente nel settore, avente come primo obiettivo la redazione del Piano d'Ambito ex art. 34 della legge regionale 14/2016.

E' stato effettuato dagli Uffici dell'Ente un monitoraggio delle attuali modalità organizzative e gestionali del servizio integrato in ben 161 comuni dell'ATO (n.158 comuni della provincia di Salerno e n.3 comuni della Provincia di Avellino) nonché uno studio sui fabbisogni impiantistici per le diverse frazioni merceologiche, considerando gli impianti esistenti, quelli con studi di fattibilità già redatti e finanziati, oltre che la disponibilità di comuni a realizzare l'impiantistica di settore sul proprio territorio.

In seguito a tale studio e reperimento di dati, è stato redatto un preliminare di Piano, approvato con Delibera di Consiglio d'Ambito n.14 del 06/08/2020.

E' in corso la stesura del Piano d'Ambito con relativi allegati, che contiamo di approvare entro l'anno 2020. L'attuazione del piano consentirà una razionalizzazione ed efficientamento dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti apportando economie di scala, specialmente per l'aspetto di pianificazione impiantistica.

L'ATO Salerno ha ereditato, come è accaduto anche nella quasi totalità delle analoghe realtà della nostra regione, un pesante fardello, rappresentato dalla precedente società di gestione del ciclo dei rifiuti, nella fattispecie la Società Ecoambiente, qual è la situazione attuale?

La società Ecoambiente, con incessante lavoro da parte dei suoi attuali organi amministrativi, è stata risanata ed è stata acquisita dall' EdA per la gestione "in house" di un fondamentale segmento funzionale del ciclo dei rifiuti, quello impiantistico di settore, nel quale si distingue per un notevole know-how. Inoltre, tale affidamento è orientato esclusivamente all'interesse pubblico, sub specie di un'utilità in termini di servizio reso alla collettività, senza alcun scopo lucrativo.

Quali sono, a suo parere, i punti di forza e quelli di debolezza del territorio oggetto delle attività dell'ATO Salerno?

Il territorio è molto eterogeneo con realtà urbane, rurali, costiere a vocazione turistica e realtà industriali. Oltre a ciò è stata ereditata dall' EdA Salerno una frammentazione dei servizi che sarà uniformata e razionalizzata nel Piano d'Ambito, sia in tema di gestione del servizio di igiene urbana che di infrastrutture locali (Centri servizi, Centri di raccolta, Centri per il riuso) e strutture impiantistiche (impianti di compostaggio, recupero frazione multimateriale, recupero pannolini e pannoloni, ecc...) a servizio dell'intero territorio dell'ATO.

il mondo vale il nostro tempo



AMBIENTE S.p.A.
LA PIATTAFORMA ECOLOGICA
PIÙ MODERNA IN EUROPA
PER LA SELEZIONE E IL RECUPERO
DI CARTA, PLASTICA, LEGNO,
VETRO, ALLUMINIO, FARMACI,
PILE E RAEE.



Sede Legale: Torino - Via Bertolotti, 7 | **Sede Amministrativa ed Operativa:** San Vitaliano (NA) - Zona Ind. Via Ponte delle Tavole, 31
Tel. +39 081 844.28.12/13 +39 081 519.86.76/81 - Fax +39 081 519.85.00
www.ambiente-spa.eu - info@ambiente-spa.eu - ambiente-spa@messaggipec.it



Ambiente S.p.A. è parte di un gruppo
di società unipersonali afferenti alla subholding
Greenenergy Holding S.p.A.

Metodologia

I “**Comuni Rifiuti Free 2020**” sono stati individuati considerando quelli con una percentuale di raccolta differenziata uguale o superiore al 65% e una produzione pro-capite di rifiuto indifferenziato inferiore o uguale ai 75 Kg/anno/abitante.

Le tre graduatorie, sono state distinte su base provinciale e in base al numero di abitanti.

Classificandole tra “meno 5.000 ab”, “tra 5.000 e 15.000 ab” e “superiore ai 15.000 ab”, sono state stilate considerando la più bassa produzione di rifiuto indifferenziato.

I “**Comuni Ricicloni 2020**” prendono in considerazione il valore obiettivo del 65% di raccolta differenziata (RD) previsto dal D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. La classifica dei comuni è stata stilata in base alla percentuale di raccolta differenziata, calcolata secondo la formula stabilita dall’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Tutte le elaborazioni per redigere le classifiche sono state effettuate avvalendosi dei dati dell’Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania (ARPAC) e dell’Osservatorio Regionale Gestione Rifiuti (ORGR) acquisiti nella piattaforma O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale).

Comuni sotto i 5.000 abitanti

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

AVELLINO

N	PR	Comune	Abitanti	RD %	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
1	AV	Domicella	1.862	97,50%	8,49
2	AV	Taurano	1.513	86,03%	41,41
3	AV	Sant'Andrea di Conza	1.381	83,23%	48,73
4	AV	Sperone	3.763	85,19%	50,72
5	AV	Guardia Lombardi	1.599	68,51%	62,78
6	AV	Marzano di Nola	1.671	85,73%	65,39
7	AV	Montefusco	1.260	79,92%	66,24
8	AV	Bisaccia	3.719	78,14%	66,48
9	AV	San Martino Valle Caudina	4.884	80,07%	72,17
10	AV	Chiusano di San Domenico	2.178	75,60%	72,35

BENEVENTO

N	PR	Comune	Abitanti	RD %	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
1	BN	Ginestra degli Schiavoni	439	92,52%	19,04
2	BN	Cusano Mutri	3.959	90,47%	28,62
3	BN	Paduli	3.826	86,57%	32,25
4	BN	Baselice	2.223	86,99%	33,55
5	BN	Cautano	1.981	89,87%	33,95
6	BN	San Giorgio La Molara	2.923	79,15%	37,36
7	BN	Foiano di Val Fortore	1.396	83,06%	40,31
8	BN	Pietraroja	516	82,27%	42,21
9	BN	San Lorenzo Maggiore	2.036	84,34%	43,86
10	BN	Faicchio	3.545	80,18%	44,81

CASERTA

N	PR	Comune	Abitanti	RD %	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
1	CE	Galluccio	2.059	87,16%	49,37
2	CE	Castello del Matese	1.425	80,27%	67,79
3	CE	Rocchetta e Croce	455	73,49%	70,42
4	CE	Prata Sannita	1.436	68,62%	74,99

NAPOLI

N	PR	Comune	Abitanti	RD %	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
1	NA	Visciano	4.362	81,74%	55,08
2	NA	Tufino	3.574	82,05%	59,70
3	NA	Casola di Napoli	3.791	77,33%	72,97

SALERNO

N	PR	Comune	Abitanti	RD %	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
1	SA	Morigerati	623	91,60%	24,40
2	SA	Sicignano degli Alburni	3.268	89,75%	27,26
3	SA	Casalbuono	1.143	81,01%	30,15
4	SA	Felitto	1.213	85,62%	30,84
5	SA	Serre	3.877	86,97%	40,18
6	SA	Petina	1.083	78,84%	43,25
7	SA	Roscigno	679	79,10%	44,71
8	SA	Monteforte Cilento	536	75,12%	44,78
9	SA	Torchiaro	1.850	86,89%	44,85
10	SA	Montecorice	2.631	87,87%	48,51

Comuni tra i 5.000 e i 15.000 abitanti

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

BENEVENTO

N	PR	Comune	Abitanti	RD %	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
1	BN	Montesarchio	13.390	86,02%	52,45
2	BN	Apice	5.537	78,34%	69,75

CASERTA

N	PR	Comune	Abitanti	RD %	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
1	CE	Arienzo	5.381	83,36%	57,03
2	CE	Santa Maria a Vico	14.185	82,71%	61,79

SALERNO

N	PR	Comune	Abitanti	RD %	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
1	SA	Olevano sul Tusciano	6.703	79,60%	55,49
2	SA	Albanella	6.411	76,95%	55,96
3	SA	Montesano sulla Marcellana	6.439	71,39%	58,11
4	SA	Padula	5.308	74,77%	65,00
5	SA	Roccadaspide	7.036	76,10%	68,14
6	SA	Bracigliano	5.481	78,07%	68,86
7	SA	Giffoni Sei Casali	5.043	78,20%	72,60
8	SA	Altavilla Silentina	7.061	73,87%	73,52



CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI

PIÙ DI 6.500 COMUNI

ITALIANI COINVOLTI NELLA RACCOLTA
DIFFERENZIATA DEL RIFIUTO ORGANICO

CIRCA 7 MILIONI DI TONNELLATE

DI UMIDO, SFALCI E POTATURE CHE DIVENTANO COMPOST

375.000 TONNELLATE

CARBONIO RIPORTATO AL SUOLO

60.000 TONNELLATE

NUTRIENTI RINNOVABILI PER IL SUOLO

664 GWh

ENERGIA OTTENUTA DAL BIOGAS PRODOTTO DAGLI
IMPIANTI INTEGRATI DI DIGESTIONE ANAEROBICA E
COMPOSTAGGIO

PIÙ DI 1100 VERIFICHE ANNUALI

SULLA QUALITÀ DEL RIFIUTO UMIDO DA RD

750.000 TONNELLATE

DI COMPOST A MARCHIO CIC

89 MANUFATTI

COMPOSTABILI A MARCHIO CIC

CIRCA 4,3 MILIONI DI TONNELLATE

DI CO₂ EQ RISPARMIATE

2 MILIONI DI TONNELLATE

DI FERTILIZZANTE ORGANICO PRODOTTO

100 MILIONI M³

DI BIOMETANO GENERATO DALLA DIGESTIONE
ANAEROBICA DEL RIFIUTO ORGANICO

DALLA TERRA ALLA TERRA

l'economia circolare del biowaste

51

**N. PRODOTTI A
MARCHIO CIC**



45

**N. IMPIANTI NEL
PROGRAMMA**

FIRMA IL MANIFESTO
DELL'ALLEANZA PER LA
SALVAGUARDIA DEL SUOLO!



89

**N. PRODOTTI
CERTIFICATI**



33

**N. AZIENDE NEL
PROGRAMMA**

WWW.SAVEORGANICSINSOIL.ORG

Comuni oltre i 15.000 abitanti

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

NAPOLI

N	PR	Comune	Abitanti	RD %	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
1	NA	Ottaviano	23.669	83,97%	69,08

SALERNO

N	PR	Comune	Abitanti	RD %	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
1	SA	Baronissi	17.234	83,05%	69,19



**RICICLATO E
RICICLABILE
AL 100%**

SOLUZIONI SOSTENIBILI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Noi di **Eurosintex** facciamo economia circolare dal 2006 quando per primi abbiamo introdotto contenitori per la raccolta differenziata realizzati con plastica riciclata. Prodotti funzionali, fatti per durare, certificati dal marchio **Plastica Seconda Vita** e un servizio sempre attento alle esigenze dei nostri clienti.

Questo è il nostro impegno per la sostenibilità, per il presente e per il futuro.

Classifica Comuni Rifiuti Free

N	PR	Comune	Abitanti	RD %	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
1	AV	Domicella	1.862	97,50%	8,49
2	BN	Ginestra degli Schiavoni	439	92,52%	19,04
3	SA	Morigerati	623	91,60%	24,40
4	SA	Sicignano degli Alburni	3.268	89,75%	27,26
5	BN	Cusano Mutri	3.959	90,47%	28,62
6	SA	Casalbuono	1.143	81,01%	30,15
7	SA	Felitto	1.213	85,62%	30,84
8	BN	Paduli	3.826	86,57%	32,25
9	BN	Baselice	2.223	86,99%	33,55
10	BN	Cautano	1.981	89,87%	33,95
11	BN	San Giorgio La Molar	2.923	79,15%	37,36
12	SA	Serre	3.877	86,97%	40,18
13	BN	Foiano di Val Fortore	1.396	83,06%	40,31
14	AV	Taurano	1.513	86,03%	41,41
15	BN	Pietraroja	516	82,27%	42,21
16	SA	Petina	1.083	78,84%	43,25
17	BN	San Lorenzo Maggiore	2.036	84,34%	43,86
18	SA	Roscigno	679	79,10%	44,71
19	SA	Monteforte Cilento	536	75,12%	44,78
20	BN	Faicchio	3.545	80,18%	44,81
21	SA	Torchiar	1.850	86,89%	44,85
22	BN	Circello	2.263	82,07%	46,21
23	BN	Arpaise	738	77,93%	48,37
24	SA	Montecorice	2.631	87,87%	48,51
25	AV	Sant'Andrea di Conza	1.381	83,23%	48,73
26	BN	Morcone	4.752	82,49%	49,22
27	CE	Galluccio	2.059	87,16%	49,37
28	SA	Castelnuovo Cilento	2.840	85,60%	49,50
29	BN	Durazzano	2.173	88,31%	49,80
30	SA	Ceraso	2.301	81,40%	49,93
31	SA	Sanza	2.477	73,83%	50,19
32	SA	Perdifumo	1.767	84,39%	50,46
33	AV	Sperone	3.763	85,19%	50,72
34	BN	Castelvete in Val Fortore	1.094	65,41%	51,28
35	BN	Montesarchio	13.390	86,02%	52,45

N	PR	Comune	Abitanti	RD %	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
36	SA	Alfano	989	81,75%	52,71
37	SA	Corleto Monforte	528	82,69%	54,02
38	SA	Caselle in Pittari	1.894	75,65%	54,84
39	NA	Visciano	4.362	81,74%	55,08
40	SA	Olevano sul Tusciano	6.703	79,60%	55,49
41	BN	Bonea	1.381	81,98%	55,54
42	BN	Pago Veiano	2.367	84,63%	55,95
43	SA	Albanella	6.411	76,95%	55,96
44	BN	Castelvenere	2.644	80,20%	55,99
45	SA	Rofrano	1.458	79,35%	56,44
46	BN	Casalduni	1.289	78,44%	56,64
47	CE	Arienzo	5.381	83,36%	57,03
48	SA	Castel San Lorenzo	2.313	78,87%	57,56
49	SA	Montesano sulla Marcellana	6.439	71,39%	58,11
50	BN	Apollosa	2.588	79,88%	58,15
51	SA	Serramezzana	292	69,11%	58,42
52	NA	Tufino	3.574	82,05%	59,70
53	BN	Montefalcone di Val Fortore	1.398	80,10%	59,71
54	BN	Molinara	1.537	80,95%	59,91
55	SA	Moio della Civitella	1.874	80,77%	60,03
56	BN	Bucciano	2.088	86,69%	60,06
57	BN	Sant'Angelo a Cupolo	4.310	78,68%	60,08
58	SA	Ottati	644	75,35%	61,02
59	CE	Santa Maria a Vico	14.185	82,71%	61,79
60	AV	Guardia Lombardi	1.599	68,51%	62,78
61	SA	Sant'Angelo a Fasanella	546	77,21%	64,01
62	BN	Castelpagano	1.407	77,04%	64,28
63	BN	Guardia Sanframondi	4.807	81,07%	64,61
64	SA	Padula	5.308	74,77%	65,00
65	AV	Marzano di Nola	1.671	85,73%	65,39
66	BN	Moiano	4.129	78,74%	65,61
67	SA	Sassano	4.868	73,99%	65,67
68	BN	Paupisi	1.663	74,80%	65,84
69	AV	Montefusco	1.260	79,92%	66,24
70	BN	Pietrelcina	3.008	83,87%	66,30
71	AV	Bisaccia	3.719	78,14%	66,48

N	PR	Comune	Abitanti	RD %	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
72	BN	Pannarano	2.106	78,83%	66,68
73	BN	Forchia	1.219	83,79%	66,76
74	BN	Sant'Arcangelo Trimonte	521	70,64%	67,45
75	CE	Castello del Matese	1.425	80,27%	67,79
76	SA	Giungano	1.306	73,28%	68,05
77	SA	Roccadaspide	7.036	76,10%	68,14
78	BN	Vitulano	2.865	81,13%	68,18
79	SA	Laurino	1.376	71,77%	68,55
80	SA	Atrani	837	82,63%	68,82
81	SA	Bracigliano	5.481	78,07%	68,86
82	NA	Ottaviano	23.669	83,97%	69,08
83	SA	Scala	1.522	81,20%	69,15
84	SA	Baronissi	17.234	83,05%	69,19
85	SA	Tramonti	4.131	82,73%	69,31
86	SA	Buonabitacolo	2.509	71,53%	69,72
87	BN	Apice	5.537	78,34%	69,75
88	SA	Sessa Cilento	1.244	77,51%	70,14
89	CE	Rocchetta e Croce	455	73,49%	70,42
90	BN	Dugenta	2.751	75,03%	71,36
91	SA	Aquara	1.423	75,48%	71,39
92	BN	Buonalbergo	1.633	74,37%	71,49
93	SA	Auletta	2.217	73,34%	71,64
94	BN	Cerreto Sannita	3.747	79,92%	71,79
95	BN	San Leucio del Sannio	3.021	75,63%	71,80
96	AV	San Martino Valle Caudina	4.884	80,07%	72,17
97	AV	Chiusano di San Domenico	2.178	75,60%	72,35
98	AV	Sirignano	2.841	79,60%	72,45
99	BN	Solopaca	3.679	76,74%	72,47
100	SA	Giffoni Sei Casali	5.043	78,20%	72,60
101	AV	San Mango sul Calore	1.137	71,92%	72,93
102	NA	Casola di Napoli	3.791	77,33%	72,97
103	SA	Altavilla Silentina	7.061	73,87%	73,52
104	SA	Novi Velia	2.321	70,75%	73,97
105	AV	Vallesaccarda	1.279	77,28%	74,23
106	SA	Tortorella	498	67,66%	74,58
107	CE	Prata Sannita	1.436	68,62%	74,99



Premi Speciali

PREMIO

FACCIAMO SECCO IL SACCO



Sicignano degli Alburni (SA)

Cancello Arnone (CE)

Sant'Antonio Abate (NA)

PREMIO

SICURI E SOSTENIBILI

Federfarma Napoli

Ordine dei Farmacisti Napoli



LEGAMBIENTE

È ORA.

LA #RIEVOLUZIONE NON PUÒ PIÙ ASPETTARE.

Fermiamo la crisi climatica prima che sia troppo tardi.

È arrivato il momento di politiche coraggiose, imprese innovative, mobilità sostenibile, impianti a fonti rinnovabili e azzeramento delle fossili. Dobbiamo continuare a cambiare la storia del Paese come facciamo da 40 anni, con ancora più coraggio e sempre più sostegno. A partire dal tuo.

Iscriviti su **www.legambiente.it** o rivolgiti al circolo più vicino a te.
Unisciti a noi, la #Rievoluzione è ora. O mai più.



3F Filippi



allegri



BOLTON FOOD



ANTONIO SADA & FIGLI S.P.A.
IMBALLAGGI IN CARTONE ONDULATO

Bamaplast
i vasi in plastica



Barilla
The Italian Food Company. Since 1877.



BOLTON MANITOBA



CARTRISA



COLGATE-PALMOLIVE



EL.COM
wire harness

CONAD

DURACELL

CONDOR OIL CHEMICAL
THE SUPPORTABLE CHEMICAL FOR INDUSTRY

ecopack

CONTITAL

DATALOGIC
EMPOWER YOUR VISION



elica
aria nuova

ESSEOQUATTRO
IDEA CHE AVVOLGE

exolon GROUP



I PROVENZALI

CALLIPO
DAL 1913
Storia di mare

GHIGI
1870

fondital

Henkel

HIPAC Group
The Stretch Film!

Grandi Salumifici Italiani

Germinal
BIO



IMBALCARTON
I love carton



ISOLCONFORT
PACKAGING AND INSULATION

INTERNATIONAL PAPER



CERAMICHE PIEMME
FLOOR AND MORE



KERA KOLL
The GreenBuilding Company



longo

uce CONCEPT
ITALIAN LIGHT & DESIGN



CASADEI PALLETS



OPAC
I CREATE TO INNOVATE



MM MORETTI

METAFORM

Selene



POLIBOX ITALIANA



IndustrialPack
Industrial box, carton, pallet



WÄRTSILÄ



ROSSIGNOL
ANOTHER BEST DAY



Schoeller Allibert

Smurfit Kappa



chromology Italia



ULTRAMAR CAFFE

GRUPPO unicom srl

SDR PACK
sistemi di imballaggio

davines

BOSCH
Tecnologia per la vita



coop



sky

GEOX

EURO PRINT

GRANAROLO
DAL 1957 ITALIANA BONTÀ

IL NOSTRO AMBIENTE SIAMO NOI STESSI. PRESERVARE L'AMBIENTE VUOL DIRE PRESERVARE IL FUTURO.

CONAI, CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI, PREMIA I VINCITORI DEL BANDO PREVENZIONE 2020. AZIENDE CHE HANNO SCELTO SOLUZIONI DI PACKAGING PIÙ INNOVATIVE ED ECOSOSTENIBILI. AMBIENTE E INNOVAZIONE, IL BINOMIO CHE FA BENE ALL'ITALIA.

www.conai.org

Con il Patrocinio del
**MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

CONAI
CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI
DA COSA RINASCE COSA.

PENSARE FUTURO
Progetti Conai per l'imballaggio innovabile

Parchi

In Campania sono presenti sul territorio dieci Parchi di cui due Nazionali e otto Regionali, aree queste di grande interesse storico, culturale, geologico, biologico.

Sono ben 218, tra grandi e piccoli, i comuni facenti parte di un Parco Nazionale o Regionale, che nel complesso comprendono oltre 2,5 milioni di abitanti. L' appartenenza ad un' area protetta dovrebbe rappresentare uno stimolo in più, per tutte le Amministrazioni, nella lunga strada della riduzione dei rifiuti e del recupero degli stessi per reintrodurli nel sistema produttivo. I comuni facenti parte di un'area protetta possono essere visti come un unico insieme, un vero e proprio ecosistema parco, in cui ognuno di essi può contribuire in maniera significativa al raggiungimento dei risultati in termini di gestione dei rifiuti.

Tra i **parchi nazionali**, l'aggregato degli 80 comuni del parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni con il 70,05% di raccolta differenziata risulta essere l'unica area che raggiunge e super il 65% di RD e in cui ben 31 comuni, pari al 38%, sono Rifiuti Free, vale a dire che non solo raggiungono o superano il valore del 65% della raccolta differenziata ma anche che producono meno di 75 kg di indifferenziato pro-capite annuo.

I 13 comuni del Parco Nazionale del Vesuvio, raggiungono complessivamente il 49% di RD e solo 1 Comune risulta essere Rifiuti Free.

Per i **parchi regionali**, l'aggregato dei 14 comuni del Parco del Taburno con il 76,6% di raccolta differenziata è sicuramente l'area che mostra valori più alti di RD e in cui 8 comuni, pari al 57%, sono Rifiuti Free. Di rilievo anche i risultati ottenuti dai 22 comuni del Parco del Partenio con un valore di RD complessivo pari al 68,5% in cui ben 6 Comuni risultano essere Rifiuti Free .

Inoltre si evidenzia anche il risultato dei 30 Comuni del Parco Regionale dei Monti Picentini che nel loro complesso raggiungono e superano il 65% di raccolta differenziata.

Parchi Nazionali

	N comuni	PR	Abitanti	RD %	N comuni >65%	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	N comuni Rifiuti Free
Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni	80	SA	214.478	70,05%	58	122,14	31
Parco Nazionale del Vesuvio	13	NA	344.954	49,0%	3	223,1	1

Parchi Regionali

	N comuni	PR	Abitanti	RD %	N comuni >65%	Procapite secco residuo (kg/a/ ab)	N comuni Rifiuti Free
Parco Regionale del Taburno	14	BN	54.097	76,6%	13	81,5	8
Parco Regionale del Partenio	22	AV-BN- CE-NA	110.328	68,4%	17	114,9	6
Parco Regionale dei Monti Picentini	30	AV-SA	204.951	65,3%	16	124,9	3
Parco Regionale dei Monti Lattari	27	SA-NA	373.849	59,4%	17	189,2	3
Parco Regionale del Fiume Sarno	11	SA-NA	345.635	56,8%	2	193,5	0
Parco Regionale del Matese	13	CE-BN	19.181	53,2%	4	135,0	2
Parco Regionale Roccamonfina- Foce Garigliano	7	CE	42.546	52,7%	3	194,4	1
Parco Regionale Campi Flegrei	4	NA	1.081.340	40,5%	3	312,7	0



Da oggi
una nuova immagine,
per celebrare la nostra storia



**Dalla tradizione,
una nuova immagine per il nostro futuro.**

La storia della freschezza inizia più di sessant'anni fa, con l'impegno della famiglia Garofalo nell'allevamento bufalino, oggi il più importante del mondo.

E continua ogni giorno come azienda di filiera, capace da tre generazioni di realizzare specialità con il latte di produzione propria: Mozzarella di Bufala Campana DOP, burrata, burro e ricotta di bufala. Che portano in tutto il mondo il nome Fattorie Garofalo.





Chi ben smaltisce è a metà dell'opera

Un'opera che inizia con un'attenta valutazione dei danni derivanti dall'inquinamento da oli saturi (al terreno, alle piante, all'acqua) e continua con una gestione efficiente del problema, attraverso professionalità e strumenti tecnologici adeguati.

Papa srl da anni si occupa del recupero e del trasporto di oli esausti vegetali, fasi fondamentali per un corretto smaltimento di questo rifiuto.

Contattaci per maggiori informazioni, non lasciare l'opera a metà.

Numero Verde

840-500081

seguici su



Sede Operativa: zona industriale ASI,
loc. Pascarola - Caivano (NA)
www.papaecologia.it - info@papaecologia.it
Tel. 081/8349746 - Fax 081/8360864

www.proteg.it - proteg@proteg.it
Tel. 081 834 90 11 - Fax 081 834 90 79

SINCERT



3794-E
UNI EN ISO 14001:2004



elastudiografico.it

GPP e CAM

I **Criteri Ambientali Minimi** (CAM) sono i requisiti ambientali per le varie fasi del processo di acquisto e sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione. Ad ora sono stati adottati CAM per 17 categorie di forniture ed affidamenti. La applicazione dei CAM per i comuni è stata valutata da Legambiente mediante somministrazione di questionari inviati ai diversi comuni.

Per la metodologia si rimanda Rapporto monitoraggio civico applicazione del GPP/CAM_2020

I risultati del monitoraggio evidenziano come in Campania nel 2019 sono 34 i comuni che hanno applicato almeno un CAM. Si aggiungono a questi i tre capoluoghi di provincia.

Nello specifico il comune di Caserta, che dichiara di aver applicato tutti i CAM nelle gare pubbliche del 2019, il comune di Napoli che ne ha applicati 3 e quello di Salerno che ne ha applicati 7.

Comune	PV
Apice	BN
Atripalda	AV
Bellizzi	SA
Bisaccia	AV
Camerota	SA
Casal Velino	SA
Caserta	CE
Chiusano di San Domenico	AV
Cicciano	NA
Cimitile	NA
Domicella	AV
Fisciano	SA
Foglianise	BN
Foiano di Val Fortore	BN
Galluccio	CE
Massa Lubrense	NA
Meta	NA
Morcone	BN

Napoli	NA
Novi Velia	SA
Ottaviano	NA
Padula	SA
Pago Veiano	BN
Parolise	AV
Piaggine	SA
Rocca d'Evandro	CE
Roccadaspide	SA
Roccapiemonte	SA
Salerno	SA
Sant'Arsenio	SA
Sanza	SA
Sassano	SA
Sicignano degli Alburni	SA
Venticano	AV
Vico Equense	NA
Visciano	NA

Comuni Ricicloni

RD oltre il 65%

RD inferiore al 65%

PR	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
AV	Domicella	1.862	339,45	0,93	97,5%
BN	Ginestra degli Schiavoni	439	254,46	0,70	92,5%
SA	Morigerati	623	290,63	0,80	91,6%
BN	Cusano Mutri	3.959	300,17	0,82	90,5%
BN	Cautano	1.981	335,28	0,92	89,9%
SA	Sicignano degli Alburni	3.268	266,02	0,73	89,8%
BN	Durazzano	2.173	425,95	1,17	88,3%
SA	Montecorice	2.631	399,80	1,10	87,9%
CE	Galluccio	2.059	384,44	1,05	87,2%
BN	Baselice	2.223	257,95	0,71	87,0%
SA	Serre	3.877	308,36	0,84	87,0%
SA	Torchiaro	1.850	342,18	0,94	86,9%
BN	Bucciano	2.088	451,22	1,24	86,7%
BN	Paduli	3.826	240,12	0,66	86,6%
AV	Taurano	1.513	296,33	0,81	86,0%
BN	Montesarchio	13.390	375,28	1,03	86,0%
AV	Marzano di Nola	1.671	458,26	1,26	85,7%
SA	Felitto	1.213	214,41	0,59	85,6%
SA	Castelnuovo Cilento	2.840	343,76	0,94	85,6%
AV	Sperone	3.763	342,52	0,94	85,2%
BN	Pago Veiano	2.367	364,11	1,00	84,6%
SA	Perdifumo	1.767	323,31	0,89	84,4%
BN	San Lorenzo Maggiore	2.036	280,15	0,77	84,3%
NA	Ottaviano	23.669	430,86	1,18	84,0%
BN	Pietrelcina	3.008	411,09	1,13	83,9%
BN	Forchia	1.219	411,97	1,13	83,8%
CE	Arienzo	5.381	342,72	0,94	83,4%
AV	Sant'Andrea di Conza	1.381	290,62	0,80	83,2%
BN	Foiano di Val Fortore	1.396	237,99	0,65	83,1%
SA	Baronissi	17.234	408,18	1,12	83,0%

Kg/ab Produzione di rifiuti per abitante per anno
Kg/ab/gg Produzione di rifiuti per abitante per giorno
%RD Percentuale di raccolta differenziata

ECOBAT S.p.A.

PR	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
SA	Atrani	837	396,25	1,09	82,6%
BN	Morcone	4.752	281,06	0,77	82,5%
BN	Pietraroja	516	238,11	0,65	82,3%
BN	Circello	2.263	257,68	0,71	82,1%
NA	Tufino	3.574	332,61	0,91	82,0%
BN	Reino	1.153	466,60	1,28	82,0%
BN	Bonea	1.381	308,25	0,84	82,0%
NA	Monte di Procida	12.565	458,59	1,26	81,8%
SA	Alfano	989	288,81	0,79	81,7%
NA	Visciano	4.362	301,59	0,83	81,7%
NA	Vico Equense	20.748	464,63	1,27	81,7%
SA	Fisciano	13.878	523,52	1,43	81,6%
SA	Pollica	2.284	963,86	2,64	81,5%
SA	Ceraso	2.301	268,53	0,74	81,4%
SA	Scala	1.522	367,83	1,01	81,2%
BN	Vitulano	2.865	361,29	0,99	81,1%
BN	Guardia Sanframondi	4.807	341,32	0,94	81,1%
SA	Casalbuono	1.143	158,77	0,43	81,0%
BN	Molinara	1.537	314,47	0,86	80,9%
NA	Bacoli	26.112	559,94	1,53	80,9%
SA	Cetara	2.061	637,11	1,75	80,9%
CE	Marcianise	39.423	438,64	1,20	80,8%
SA	Moio della Civitella	1.874	312,24	0,86	80,8%
CE	Castello del Matese	1.425	343,62	0,94	80,3%
BN	Castelvenere	2.644	282,85	0,77	80,2%
BN	Faicchio	3.545	226,07	0,62	80,2%
SA	Bellizzi	13.622	465,97	1,28	80,2%
BN	Montefalcone di Val Fortore	1.398	300,01	0,82	80,1%
AV	San Martino Valle Caudina	4.884	362,21	0,99	80,1%
AV	Montefusco	1.260	329,95	0,90	79,9%
BN	Cerreto Sannita	3.747	357,56	0,98	79,9%
BN	Apollosa	2.588	289,03	0,79	79,9%
AV	Baiano	4.616	391,86	1,07	79,9%
SA	Castel San Giorgio	13.695	373,71	1,02	79,6%
AV	Sirignano	2.841	355,21	0,97	79,6%
SA	Olevano sul Tusciano	6.703	272,09	0,75	79,6%



PR	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
SA	Sarno	31.262	415,08	1,14	79,5%
SA	Rofrano	1.458	273,31	0,75	79,3%
BN	San Giorgio La Molara	2.923	179,16	0,49	79,1%
SA	Roscigno	679	213,94	0,59	79,1%
SA	Castel San Lorenzo	2.313	272,42	0,75	78,9%
SA	Petina	1.083	204,35	0,56	78,8%
BN	Pannarano	2.106	314,97	0,86	78,8%
SA	Minori	2.679	533,59	1,46	78,8%
BN	Moiano	4.129	308,66	0,85	78,7%
BN	Sant'Angelo a Cupolo	4.310	281,79	0,77	78,7%
SA	Roccapiemonte	8.923	360,84	0,99	78,4%
BN	Casalduni	1.289	262,77	0,72	78,4%
BN	Apice	5.537	321,98	0,88	78,3%
SA	Bellosguardo	746	348,12	0,95	78,3%
SA	Giffoni Sei Casali	5.043	333,00	0,91	78,2%
AV	Bisaccia	3.719	304,08	0,83	78,1%
SA	Bracigliano	5.481	313,96	0,86	78,1%
SA	Nocera Superiore	24.264	374,56	1,03	78,0%
BN	Arpaise	738	219,16	0,60	77,9%
BN	Paolisi	2.072	416,91	1,14	77,9%
SA	Sessa Cilento	1.244	311,86	0,85	77,5%
NA	Casola di Napoli	3.791	321,80	0,88	77,3%
CE	Cancello ed Arnone	5.694	490,27	1,34	77,3%
AV	Vallesaccarda	1.279	326,75	0,90	77,3%
SA	Sant'Angelo a Fasanella	546	280,90	0,77	77,2%
BN	Airola	8.204	372,28	1,02	77,1%
BN	San Marco dei Cavoti	3.170	352,73	0,97	77,1%
BN	Castelpagano	1.407	279,97	0,77	77,0%
CE	Cervino	4.987	340,55	0,93	77,0%
SA	Albanella	6.411	242,76	0,67	76,9%
SA	Casal Velino	5.468	670,27	1,84	76,9%
BN	Solopaca	3.679	311,54	0,85	76,7%
CE	Conca della Campania	1.193	363,64	1,00	76,7%
BN	San Bartolomeo in Galdo	4.573	330,94	0,91	76,4%
SA	Roccadaspide	7.036	285,17	0,78	76,1%
NA	San Vitaliano	6.497	444,58	1,22	76,1%

ECOBAT S.p.A.

PR	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
NA	Sant'Antonio Abate	19.654	454,47	1,25	76,0%
SA	Ascea	5.949	605,84	1,66	75,9%
AV	Luogosano	1.127	368,61	1,01	75,7%
SA	Caselle in Pittari	1.894	225,22	0,62	75,7%
BN	San Leucio del Sannio	3.021	294,60	0,81	75,6%
AV	Chiusano di San Domenico	2.178	296,52	0,81	75,6%
BN	Telese Terme	7.781	506,21	1,39	75,6%
SA	Aquara	1.423	291,10	0,80	75,5%
SA	Ottati	644	247,53	0,68	75,3%
SA	Monteforte Cilento	536	180,00	0,49	75,1%
BN	San Martino Sannita	1.204	363,37	1,00	75,1%
CE	San Cipriano d'Aversa	13.699	438,39	1,20	75,1%
BN	Pontelandolfo	2.082	308,17	0,84	75,1%
BN	Dugenta	2.751	285,79	0,78	75,0%
AV	Roccamascerana	2.341	368,31	1,01	75,0%
BN	Paupisi	1.663	261,32	0,72	74,8%
SA	Padula	5.308	257,61	0,71	74,8%
SA	Castellabate	8.956	668,44	1,83	74,8%
CE	Trentola-Ducenta	20.201	407,07	1,12	74,5%
SA	Trentinara	1.600	297,28	0,81	74,4%
BN	Buonalbergo	1.633	278,94	0,76	74,4%
NA	Striano	8.781	434,42	1,19	74,3%
SA	Giffoni Valle Piana	11.835	374,70	1,03	74,2%
SA	Conca dei Marini	675	712,16	1,95	74,1%
SA	Sassano	4.868	252,46	0,69	74,0%
CE	Parete	11.943	423,25	1,16	74,0%
SA	Altavilla Silentina	7.061	281,34	0,77	73,9%
SA	Sanza	2.477	191,79	0,53	73,8%
NA	Massa Lubrense	14.308	509,68	1,40	73,7%
AV	Rotondi	3.585	404,68	1,11	73,7%
SA	Camerota	7.204	614,64	1,68	73,6%
SA	Pisciotta	2.555	578,60	1,59	73,6%
CE	Rocchetta e Croce	455	265,59	0,73	73,5%
NA	Anacapri	7.042	599,52	1,64	73,4%
AV	Capriglia Irpina	2.340	286,63	0,79	73,3%
SA	Auletta	2.217	268,69	0,74	73,3%



PR	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
SA	Giungano	1.306	254,64	0,70	73,3%
SA	Cicerale	1.208	318,68	0,87	73,3%
CE	Mignano Monte Lungo	3.074	322,83	0,88	73,1%
SA	Corbara	2.525	399,34	1,09	73,1%
AV	Zungoli	1.037	277,38	0,76	72,9%
SA	Centola	5.087	637,89	1,75	72,9%
BN	San Salvatore Telesino	3.985	393,58	1,08	72,4%
NA	Casamarciano	3.213	334,87	0,92	72,4%
NA	Pozzuoli	80.074	521,44	1,43	72,3%
NA	San Paolo Bel Sito	3.383	486,84	1,33	72,3%
AV	Lauro	3.429	411,40	1,13	72,1%
AV	Montaguto	373	330,28	0,90	72,1%
AV	San Mango sul Calore	1.137	259,71	0,71	71,9%
SA	Praiano	2.020	721,33	1,98	71,9%
SA	Monte San Giacomo	1.507	259,18	0,71	71,8%
CE	Ailano	1.333	278,85	0,76	71,8%
SA	Laurino	1.376	242,79	0,67	71,8%
SA	Castelnuovo di Conza	602	273,61	0,75	71,8%
AV	Ospedaletto d'Alpinolo	2.150	363,80	1,00	71,7%
BN	Colle Sannita	2.321	308,17	0,84	71,7%
AV	Quadrelle	1.881	296,49	0,81	71,6%
NA	Agerola	7.743	416,93	1,14	71,6%
SA	Buonabitacolo	2.509	244,91	0,67	71,5%
AV	Lioni	6.130	359,95	0,99	71,4%
BN	San Giorgio del Sannio	9.992	335,19	0,92	71,4%
SA	Montesano sulla Marcellana	6.439	203,09	0,56	71,4%
SA	Laurito	745	338,59	0,93	71,3%
BN	Frasso Telesino	2.206	332,25	0,91	71,3%
AV	Avellino	53.640	419,54	1,15	71,3%
SA	Stella Cilento	689	278,89	0,76	71,3%
SA	Rutino	791	444,19	1,22	71,3%
AV	Montella	7.563	349,76	0,96	71,3%
SA	Caggiano	2.651	285,17	0,78	71,2%
SA	San Giovanni a Piro	3.719	396,52	1,09	71,1%
AV	Mugnano del Cardinale	5.169	346,65	0,95	70,9%
AV	Frigento	3.541	335,28	0,92	70,9%

ECOBAT S.p.A.

PR	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
NA	Santa Maria la Carità	11.834	420,72	1,15	70,8%
SA	Novi Velia	2.321	252,89	0,69	70,8%
BN	Amorosi	2.702	369,56	1,01	70,7%
BN	Sant'Arcangelo Trimonte	521	229,75	0,63	70,6%
SA	Polla	5.264	323,18	0,89	70,6%
SA	Omignano	1.646	402,50	1,10	70,5%
AV	Monteverde	740	311,78	0,85	70,5%
SA	Magliano Vetere	644	266,93	0,73	70,4%
NA	Pomigliano d'Arco	40.318	477,97	1,31	70,4%
CE	Ruviano	1.729	350,88	0,96	70,2%
BN	Melizzano	1.787	356,55	0,98	70,2%
AV	Paternopoli	2.272	295,91	0,81	70,1%
CE	Rocca d'Evandro	3.088	283,08	0,78	70,1%
BN	Pesco Sannita	1.922	336,16	0,92	70,1%
NA	Meta	7.953	469,71	1,29	70,1%
SA	Calvanico	1.456	386,54	1,06	70,0%
CE	Roccamonfina	3.340	423,03	1,16	70,0%
NA	Procida	10.414	612,20	1,68	69,9%
AV	Cairano	297	295,94	0,81	69,7%
SA	Acerno	2.613	410,03	1,12	69,7%
SA	Maiori	5.514	673,46	1,85	69,6%
NA	Mariglianella	7.956	423,80	1,16	69,6%
NA	Sorrento	16.183	961,80	2,64	69,6%
AV	Avella	7.688	375,50	1,03	69,6%
CE	Vairano Patenora	6.543	459,50	1,26	69,6%
CE	San Felice a Cancellò	17.245	373,79	1,02	69,4%
NA	Terzigno	17.824	457,28	1,25	69,4%
BN	Tocco Caudio	1.464	301,41	0,83	69,3%
AV	Bagnoli Irpino	3.111	392,48	1,08	69,2%
SA	Sala Consilina	12.116	399,58	1,09	69,2%
AV	Melito Irpino	1.874	290,05	0,79	69,1%
BN	Limatola	4.140	449,26	1,23	69,1%
SA	Serramezzana	292	189,14	0,52	69,1%
CE	Capodrise	10.232	409,97	1,12	69,1%
SA	Sant'Arsenio	2.771	311,54	0,85	69,0%
SA	Montecorvino Rovella	12.525	309,98	0,85	68,8%



PR	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
AV	Sant'Angelo all'Esca	748	368,52	1,01	68,8%
SA	Castiglione del Genovesi	1.325	275,73	0,76	68,8%
CE	Caiazzo	5.350	303,64	0,83	68,8%
BN	Campoli del Monte Taburno	1.603	270,31	0,74	68,7%
CE	Prata Sannita	1.436	238,97	0,65	68,6%
AV	Guardia Lombardi	1.599	199,38	0,55	68,5%
AV	Lapio	1.491	291,32	0,80	68,5%
NA	Pimonte	6.004	329,53	0,90	68,4%
SA	Salento	1.929	280,46	0,77	68,4%
CE	San Marco Evangelista	6.632	523,20	1,43	68,4%
SA	Roccagloriosa	1.628	290,76	0,80	68,3%
AV	Sturno	3.011	316,96	0,87	68,3%
CE	San Pietro Infine	883	257,08	0,70	68,3%
SA	Laviano	1.378	310,36	0,85	68,3%
SA	Amalfi	5.004	793,17	2,17	68,2%
SA	San Cipriano Picentino	6.601	403,23	1,10	68,1%
AV	Villanova del Battista	1.553	290,98	0,80	68,1%
SA	San Mango Piemonte	2.702	342,03	0,94	68,0%
SA	San Mauro la Bruca	549	272,91	0,75	68,0%
AV	Cassano Irpino	918	250,78	0,69	67,9%
NA	Piano di Sorrento	12.883	487,59	1,34	67,7%
SA	Tortorella	498	230,59	0,63	67,7%
AV	San Potito Ultra	1.558	329,61	0,90	67,7%
CE	Formicola	1.435	404,89	1,11	67,6%
SA	Torre Orsaia	2.062	255,27	0,70	67,6%
BN	Arpaia	2.000	448,22	1,23	67,6%
AV	Manocalzati	3.147	391,86	1,07	67,6%
SA	Colliano	3.521	275,39	0,75	67,5%
SA	Sacco	454	384,98	1,05	67,5%
AV	Taurasi	2.277	313,33	0,86	67,4%
SA	Capaccio	22.990	581,59	1,59	67,3%
AV	Cesinali	2.631	323,16	0,89	67,3%
CE	Recale	7.820	381,19	1,04	67,3%
BN	Sant'Agata de' Goti	10.849	329,85	0,90	67,3%
SA	Cava de' Tirreni	52.564	419,57	1,15	67,2%
SA	Mercato San Severino	22.190	405,82	1,11	67,2%

ECOBAT S.p.A.

PR	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
AV	Calitri	4.453	303,40	0,83	67,1%
SA	Perito	876	242,83	0,67	67,1%
CE	Santa Maria la Fossa	2.597	448,30	1,23	67,1%
AV	Montoro	19.620	373,57	1,02	67,1%
BN	Foglianise	3.240	371,83	1,02	67,1%
NA	Somma Vesuviana	34.902	506,26	1,39	67,0%
BN	Castelpoto	1.172	374,36	1,03	67,0%
BN	Fragneto Monforte	1.772	314,37	0,86	66,9%
NA	Sant'Agnello	8.912	545,99	1,50	66,9%
CE	Sant'Angelo d'Alife	2.193	255,85	0,70	66,8%
AV	Monteforte Irpino	11.684	351,38	0,96	66,7%
NA	Acerra	59.525	437,17	1,20	66,7%
AV	Salza Irpina	741	318,94	0,87	66,6%
BN	San Lorenzello	2.188	327,29	0,90	66,6%
AV	Calabritto	2.314	234,52	0,64	66,5%
BN	Puglianello	1.360	493,19	1,35	66,4%
CE	Presenzano	1.789	391,04	1,07	66,4%
SA	Cannalonga	1.009	263,12	0,72	66,3%
AV	Aquilonia	1.580	291,08	0,80	66,3%
AV	Fontanarosa	2.968	298,90	0,82	66,2%
AV	Pietrastornina	1.473	311,61	0,85	66,2%
AV	Aiello del Sabato	4.034	301,36	0,83	66,0%
SA	Pontecagnano Faiano	26.390	427,33	1,17	65,9%
CE	Liberi	1.104	377,02	1,03	65,8%
SA	Buccino	4.778	373,85	1,02	65,7%
CE	Falciano del Massico	3.492	448,49	1,23	65,4%
BN	Castelvetere in Val Fortore	1.094	148,24	0,41	65,4%
AV	Altavilla Irpina	4.123	388,48	1,06	65,4%
NA	Scisciano	6.129	335,26	0,92	65,3%
SA	Furore	747	468,53	1,28	65,2%
CE	Succivo	8.681	411,04	1,13	65,2%
SA	Ogliastro Cilento	2.270	440,05	1,21	65,1%
SA	Stio	802	235,82	0,65	65,0%
NA	Lettere	6.192	388,52	1,06	64,9%
BN	San Nazzaro	870	330,75	0,91	64,9%
AV	San Nicola Baronia	760	322,02	0,88	64,9%

ECOBAT S.p.A.

PR	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
SA	Ravello	2.469	763,43	2,09	64,7%
AV	Gesualdo	3.418	285,04	0,78	64,7%
CE	Alvignano	4.714	307,94	0,84	64,6%
CE	Casapulla	8.537	389,82	1,07	64,5%
AV	Castel Baronia	1.096	293,39	0,80	64,5%
AV	Teora	1.459	298,13	0,82	64,5%
AV	Castelfranci	1.924	275,59	0,76	64,4%
NA	Gragnano	28.821	384,30	1,05	64,3%
CE	Francolise	4.721	427,81	1,17	64,3%
AV	Scampitella	1.126	297,70	0,82	64,2%
SA	Teggiano	7.616	288,02	0,79	64,0%
CE	Camigliano	1.989	363,74	1,00	63,9%
NA	Saviano	16.338	406,24	1,11	63,8%
SA	Lustra	1.033	271,76	0,74	63,7%
SA	Agropoli	21.983	484,57	1,33	63,7%
CE	Pastorano	3.015	627,78	1,72	63,7%
SA	Montano Antilia	1.912	210,65	0,58	63,6%
AV	Torre Le Nocelle	1.251	328,95	0,90	63,6%
AV	Summonte	1.525	306,40	0,84	63,6%
AV	Parolise	646	397,89	1,09	63,5%
SA	Montecorvino Pugliano	11.086	352,34	0,97	63,5%
CE	Dragoni	2.081	399,59	1,09	63,3%
NA	Frattamaggiore	29.524	502,80	1,38	63,3%
SA	Atena Lucana	2.417	534,41	1,46	63,2%
AV	Santo Stefano del Sole	2.108	325,23	0,89	63,1%
AV	Castelvetere sul Calore	1.564	311,52	0,85	62,9%
AV	Andretta	1.765	249,12	0,68	62,9%
CE	Teverola	14.637	432,76	1,19	62,9%
SA	Prignano Cilento	1.063	275,12	0,75	62,7%
SA	Contursi Terme	3.312	306,53	0,84	62,6%
NA	Volla	25.331	438,93	1,20	62,5%
BN	Torrecuso	3.375	388,20	1,06	62,5%
AV	Forino	5.268	425,95	1,17	62,5%
AV	Solofra	12.388	339,65	0,93	62,2%
SA	Battipaglia	50.780	407,16	1,12	62,2%
BN	Benevento	58.794	438,92	1,20	62,1%



**IO SONO
LEGALE**



LEGAMBIENTE

RE.MA. Plast
IMBALLAGGI FLESSIBILI

CAMPAGNA D'INFORMAZIONE PER UNA SPESA CONSAPEVOLE

L'Italia è il primo Stato Europeo ad aver messo al bando i sacchetti di plastica.

Dal 2011 abbiamo ridotto i sacchetti di plastica del 55% e risparmiato 900 mila tonnellate di CO₂

**MA ANCORA OGGI
LA METÀ DEI SACCHETTI
IN CIRCOLAZIONE IN ITALIA
È ILLEGALE!**

Io sono legale

ha previsto la realizzazione di **info point** nei più importanti mercati di Avellino, Napoli, Benevento e Salerno, e la partecipazione di **più di 1000 studenti** a un percorso di formazione terminato con la visita allo stabilimento di Remaplast.

I sacchetti devono riportare la dicitura compostabile, lo standard UNI EN 13432 e uno dei simboli che ne certifica la qualità:



Per fare la spesa preferisci le **sporte riutilizzabili legali** e denuncia l'illegalità ai vigili urbani.

Differenzia i sacchetti biodegradabili e compostabili dalle classiche buste di plastica, utilizzandoli per la raccolta dell'organico mentre le altre vanno nei cassonetti della plastica.

ECOBAT S.p.A.

PR	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
AV	Volturara Irpina	3.125	345,03	0,95	62,1%
CE	Sparanise	7.332	438,90	1,20	62,0%
NA	Massa di Somma	5.242	347,02	0,95	62,0%
CE	Casagiove	13.502	463,00	1,27	61,9%
AV	Atripalda	10.789	431,41	1,18	61,8%
BN	San Nicola Manfredi	3.650	343,13	0,94	61,7%
SA	Pellezzano	11.118	412,19	1,13	61,7%
CE	Pietravairano	2.912	317,70	0,87	61,7%
AV	Cervinara	9.300	415,93	1,14	61,6%
SA	Celle di Bulgheria	1.804	324,91	0,89	61,5%
SA	Scafati	49.997	400,75	1,10	61,5%
CE	Castel Morrone	3.738	369,00	1,01	61,4%
SA	Valva	1.617	168,93	0,46	61,4%
AV	Sorbo Serpico	571	283,90	0,78	61,2%
CE	Caianello	1.833	517,85	1,42	61,1%
BN	Castelfranco in Miscano	863	233,70	0,64	61,1%
BN	Ponte	2.512	395,66	1,08	61,0%
SA	Vallo della Lucania	8.290	455,67	1,25	61,0%
SA	San Mauro Cilento	868	283,77	0,78	60,9%
NA	Boscotrecase	10.129	448,10	1,23	60,9%
SA	Cuccaro Vetere	555	288,09	0,79	60,7%
CE	Vitulazio	7.634	398,75	1,09	60,6%
SA	Siano	9.677	380,47	1,04	60,6%
CE	Valle di Maddaloni	2.697	406,12	1,11	60,6%
AV	Grottaminarda	7.921	425,75	1,17	60,3%
AV	Bonito	2.320	278,40	0,76	60,3%
AV	San Sossio Baronia	1.567	260,36	0,71	60,2%
AV	Mirabella Eclano	7.397	405,91	1,11	60,1%
CE	Piana di Monte Verna	2.256	449,49	1,23	59,9%
CE	Lusciano	15.890	421,11	1,15	59,8%
SA	Campagna	17.109	297,83	0,82	59,8%
AV	Contrada	3.013	319,99	0,88	59,8%
SA	Salerno	132.702	470,55	1,29	59,6%
CE	Piedimonte Matese	10.689	381,42	1,04	59,5%
SA	Controne	806	302,41	0,83	59,5%
CE	San Gregorio Matese	912	285,96	0,78	59,4%

ECOBAT S.p.A.

PR	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
AV	Santa Lucia di Serino	1.386	354,99	0,97	59,2%
NA	Camposano	5.226	446,08	1,22	59,1%
AV	Montefalcione	3.235	328,06	0,90	59,0%
AV	Pago del Vallo di Lauro	1.761	345,00	0,95	58,8%
CE	Pignataro Maggiore	5.830	437,22	1,20	58,6%
CE	Castel di Sasso	1.121	266,40	0,73	58,6%
NA	Frattaminore	16.056	404,83	1,11	58,5%
SA	Ricigliano	1.102	299,16	0,82	58,5%
CE	Sant'Arpino	14.993	402,20	1,10	58,5%
BN	Sassinoro	641	206,27	0,57	58,5%
BN	Ceppaloni	3.285	331,30	0,91	58,4%
NA	Torre Annunziata	41.787	416,36	1,14	58,4%
CE	Castel Campagnano	1.507	435,37	1,19	58,1%
CE	Giano Vetusto	660	359,36	0,98	58,1%
AV	Torella dei Lombardi	2.022	237,10	0,65	58,0%
CE	San Marcellino	14.517	441,54	1,21	58,0%
CE	Gioia Sannitica	3.469	291,33	0,80	57,9%
SA	Romagnano al Monte	377	283,47	0,78	57,9%
CE	San Tammaro	5.787	462,07	1,27	57,9%
AV	Savignano Irpino	1.087	259,98	0,71	57,8%
AV	Montefredane	2.166	349,48	0,96	57,7%
SA	Futani	1.126	251,55	0,69	57,6%
NA	Sant'Anastasia	27.164	491,90	1,35	57,5%
BN	Campolattaro	999	286,09	0,78	57,5%
NA	Portici	53.724	426,28	1,17	57,4%
AV	Montemarano	2.741	293,03	0,80	57,2%
AV	Montecalvo Irpino	3.502	245,24	0,67	57,1%
NA	Mugnano di Napoli	35.233	387,64	1,06	57,1%
SA	Laureana Cilento	1.191	331,13	0,91	57,1%
AV	Carife	1.357	322,17	0,88	57,1%
NA	San Sebastiano al Vesuvio	8.955	478,36	1,31	57,0%
BN	Santa Croce del Sannio	869	267,79	0,73	57,0%
AV	Trevico	908	272,73	0,75	56,8%
AV	Candida	1.105	299,36	0,82	56,7%
SA	Positano	3.854	1198,00	3,28	56,6%
SA	Sapri	6.614	430,99	1,18	56,5%



PR	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
AV	Casalbore	1.693	286,48	0,78	56,4%
SA	San Rufo	1.680	196,99	0,54	56,1%
CE	Alife	7.555	349,35	0,96	56,1%
AV	Moschiano	1.634	360,04	0,99	56,1%
AV	Grottolella	1.893	298,74	0,82	56,1%
NA	Cimitile	7.147	426,97	1,17	56,0%
NA	Poggiomarino	22.193	433,21	1,19	55,9%
AV	Serino	7.010	374,42	1,03	55,9%
SA	Oliveto Citra	3.702	386,97	1,06	55,7%
CE	Baia e Latina	2.089	330,31	0,90	55,7%
NA	Palma Campania	16.255	446,87	1,22	55,4%
NA	Brusciano	16.192	419,07	1,15	55,4%
AV	Sant'Angelo a Scala	740	299,13	0,82	55,3%
SA	Pertosa	670	364,19	1,00	55,3%
AV	Santa Paolina	1.257	290,18	0,80	55,2%
AV	Prata di Principato Ultra	2.911	348,96	0,96	54,8%
SA	Eboli	39.442	390,86	1,07	54,6%
SA	San Gregorio Magno	4.089	235,15	0,64	54,6%
NA	Cercola	17.656	463,03	1,27	54,5%
AV	Senerchia	770	221,16	0,61	54,5%
CE	Cellole	8.048	794,51	2,18	54,4%
AV	San Michele di Serino	2.488	350,56	0,96	54,3%
AV	Villamaina	930	286,79	0,79	54,2%
AV	Chianche	459	380,07	1,04	54,2%
NA	Ischia	20.245	745,49	2,04	54,1%
NA	Pollena Trocchia	13.364	412,12	1,13	54,1%
AV	Pietraderusi	2.167	310,75	0,85	54,1%
NA	Castellammare di Stabia	65.300	491,46	1,35	54,0%
NA	Capri	7.132	1102,51	3,02	54,0%
SA	Palomonte	3.904	187,77	0,51	54,0%
AV	Mercogliano	12.118	360,95	0,99	54,0%
SA	Ispani	1.001	514,50	1,41	53,8%
SA	Orria	1.022	299,02	0,82	53,7%
NA	Cicciano	12.781	358,21	0,98	53,7%
NA	Carbonara di Nola	2.498	402,94	1,10	53,6%
SA	Castelcivita	1.564	233,33	0,64	53,5%

ECOBAT S.p.A.

PR	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
CE	Carinaro	7.083	503,50	1,38	53,3%
SA	San Pietro al Tanagro	1.689	396,96	1,09	53,1%
AV	Montemiletto	5.175	298,17	0,82	53,0%
AV	Venticano	2.458	360,04	0,99	53,0%
AV	Conza della Campania	1.301	282,33	0,77	52,9%
NA	Liveri	1.563	512,22	1,40	52,9%
AV	Pratola Serra	3.735	370,54	1,02	52,8%
SA	San Valentino Torio	11.016	401,46	1,10	52,6%
AV	Nusco	4.068	265,86	0,73	52,6%
SA	Postiglione	2.048	223,83	0,61	52,6%
SA	Nocera Inferiore	45.445	427,77	1,17	52,5%
AV	Flumeri	2.856	317,13	0,87	52,4%
AV	Tufo	831	362,62	0,99	52,3%
NA	San Giuseppe Vesuviano	31.341	377,20	1,03	52,2%
SA	Santa Marina	3.243	401,25	1,10	52,2%
SA	Sant'Egidio del Monte Albino	8.852	480,24	1,32	52,2%
SA	Casaletto Spartano	1.346	266,32	0,73	52,0%
CE	San Prisco	12.293	386,96	1,06	51,9%
NA	Casalnuovo di Napoli	48.697	480,71	1,32	51,7%
CE	Calvi Risorta	5.611	479,40	1,31	51,3%
NA	Sant'Antimo	33.691	499,02	1,37	51,3%
CE	Bellona	6.106	461,28	1,26	51,2%
AV	Quindici	1.906	364,30	1,00	51,1%
CE	Cesa	9.328	381,70	1,05	51,1%
NA	San Giorgio a Cremano	44.564	338,05	0,93	51,0%
NA	Quarto	41.180	406,14	1,11	51,0%
SA	Piaggine	1.231	357,55	0,98	50,5%
AV	Greci	627	363,00	0,99	50,5%
BN	Fragneto l'Abate	999	352,07	0,96	50,4%
NA	Barano d'Ischia	10.062	432,17	1,18	50,3%
CE	Caserta	74.450	504,50	1,38	50,2%
SA	Salvitelle	508	278,55	0,76	50,2%
CE	Marzano Appio	2.127	344,12	0,94	50,1%
NA	Nola	34.450	458,07	1,25	50,0%
NA	Pompei	24.981	610,11	1,67	49,8%
CE	Grazzanise	7.000	429,72	1,18	49,8%



Città di
Arzano



Comune di
Giugliano in Campania



Comune di
Martano



Comune di
San Giuseppe Vesuviano



Comune di
San Scisciano



Comune di
Trecase



XVI Edizione Comuni Ricicloni 2020

Raccolta e trasporto rifiuti urbani, speciali, pericolosi e non, raccolta con sistema porta a porta, spazzamento manuale e meccanizzato, gestione impianti di trattamento, pulizia reti fognarie e caditoie, diserbo stradale bonifica di siti contaminati, intermediazione e commercializzazione rifiuti, servizi di comunicazione e sensibilizzazione ambientale.



Sede Legale:

Via Perone, 14 - 84016 - Pagani (SA)

Sede Amministrativa:

Via G. Marconi, 65 - 84016 - Pagani (SA) - ITALY

Tel. +39 081 5158932 - Fax +39 081 919180

PIVA: 04659750659

info@consorziochema.com - consorziochema.com



ECOBAT S.p.A.

PR	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
NA	Castello di Cisterna	7.957	492,98	1,35	49,6%
AV	Caposele	3.370	257,75	0,71	49,5%
CE	Frignano	9.209	446,88	1,22	49,4%
NA	Boscoreale	27.228	407,43	1,12	49,2%
SA	Angri	34.340	449,39	1,23	49,1%
CE	Santa Maria Capua Vetere	32.802	466,93	1,28	49,1%
AV	Ariano Irpino	21.995	364,05	1,00	49,0%
CE	Sessa Aurunca	21.036	465,30	1,27	49,0%
AV	Petraro Irpino	289	194,21	0,53	48,8%
NA	Ercolano	52.273	409,33	1,12	48,6%
NA	Marigliano	29.744	438,83	1,20	48,4%
CE	Roccaromana	843	328,52	0,90	48,4%
SA	Santomenna	414	293,20	0,80	48,3%
CE	Villa di Briano	7.359	429,85	1,18	47,9%
CE	Curti	6.951	459,66	1,26	47,8%
CE	Tora e Picilli	839	543,38	1,49	47,7%
SA	Valle dell'Angelo	225	353,16	0,97	47,6%
BN	Calvi	2.596	216,75	0,59	47,5%
CE	Teano	11.952	325,53	0,89	47,2%
SA	Campora	368	166,52	0,46	47,0%
NA	Casoria	76.205	441,74	1,21	46,4%
NA	Roccarainola	6.888	305,38	0,84	46,4%
CE	Casal di Principe	21.613	463,50	1,27	46,2%
CE	Pietramelara	4.604	342,63	0,94	46,1%
CE	Valle Agricola	804	284,41	0,78	45,7%
CE	San Nicola la Strada	22.634	404,73	1,11	45,6%
NA	Qualiano	25.706	361,52	0,99	45,5%
CE	San Potito Sannitico	1.959	309,41	0,85	45,5%
CE	Riardo	2.330	474,27	1,30	45,4%
SA	Torraca	1.233	272,73	0,75	45,4%
NA	Grumo Nevano	17.777	409,70	1,12	45,1%
NA	Calvizzano	12.236	420,86	1,15	44,8%
SA	Vibonati	3.268	460,16	1,26	44,6%
SA	San Marzano sul Sarno	10.533	421,00	1,15	44,6%
CE	Macerata Campania	10.256	398,05	1,09	44,5%
CE	Carinola	7.561	412,52	1,13	44,5%



PR	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
NA	Casavatore	18.632	410,47	1,12	44,1%
NA	Casandrino	13.923	427,27	1,17	44,1%
NA	Cardito	22.322	488,73	1,34	43,8%
CE	Portico di Caserta	7.828	392,13	1,07	43,8%
AV	Vallata	2.620	367,49	1,01	43,7%
NA	Giugliano in Campania	125.058	501,70	1,37	43,6%
CE	Aversa	51.925	542,91	1,49	42,6%
CE	Pontelatone	1.626	405,73	1,11	42,6%
AV	Rocca San Felice	818	366,76	1,00	42,6%
AV	Morra De Sanctis	1.188	361,68	0,99	42,4%
CE	Casapesenna	6.968	453,41	1,24	42,3%
NA	Crispano	12.167	419,95	1,15	42,3%
SA	Pagani	35.404	453,79	1,24	42,2%
SA	Vietri sul Mare	7.562	479,36	1,31	41,8%
AV	Torrioni	483	196,35	0,54	41,7%
NA	San Gennaro Vesuviano	12.173	366,07	1,00	39,8%
AV	Sant'Angelo dei Lombardi	4.080	353,10	0,97	39,6%
AV	Lacedonia	2.170	375,14	1,03	39,6%
BN	San Lupo	736	353,83	0,97	39,5%
CE	Capua	18.141	494,61	1,36	39,1%
NA	Arzano	33.801	389,61	1,07	38,4%
SA	Gioi	1.190	315,08	0,86	38,3%
NA	Lacco Ameno	4.769	681,77	1,87	38,0%
NA	Casamicciola Terme	8.053	519,85	1,42	37,9%
CE	Mondragone	29.808	461,23	1,26	37,8%
NA	Forio	18.028	674,24	1,85	36,4%
NA	Napoli	962.589	525,75	1,44	36,2%
NA	Marano di Napoli	59.576	384,63	1,05	36,0%
CE	Orta di Atella	27.419	337,42	0,92	35,0%
NA	Villaricca	31.218	475,92	1,30	34,7%
CE	Gricignano di Aversa	12.649	544,12	1,49	33,7%
NA	Comiziano	1.744	472,87	1,30	33,7%
CE	Gallo Matese	540	271,46	0,74	33,1%
CE	Capriati a Volturno	1.539	262,62	0,72	32,8%
NA	Afragola	64.354	422,91	1,16	31,3%
NA	Trecase	8.876	429,04	1,18	30,4%

ECOBAT S.p.A.

PR	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
CE	Pratella	1.491	355,43	0,97	29,7%
CE	Maddaloni	38.219	461,15	1,26	29,4%
CE	Letino	666	301,03	0,82	29,2%
CE	Villa Literno	12.366	545,60	1,49	28,1%
CE	Ciorlano	389	317,13	0,87	27,8%
CE	Casaluce	9.756	483,72	1,33	27,6%
CE	Castel Volturno	26.735	797,90	2,19	27,2%
NA	Caivano	37.454	505,28	1,38	24,9%
NA	Melito di Napoli	37.690	416,22	1,14	22,5%
NA	Torre del Greco	83.987	444,90	1,22	20,9%
CE	Fontegreca	785	260,75	0,71	20,2%
CE	Raviscanina	1.265	287,99	0,79	17,7%
NA	Serrara Fontana	3.110	594,29	1,63	13,8%

W-MySir 4.0

Contabilizzare i rifiuti

Gestione dell'intero ciclo di informazioni sui materiali di scarto da avviare a riuso, recupero, riciclo o smaltimento.

VIVA LA RIEVOLUZIONE

La storia di Legambiente è legata da sempre al desiderio di cambiare il mondo, migliorare l'ambiente e impegnarsi nella difesa del territorio: per il nostro quarantesimo compleanno, celebriamo il bello della #rievoluzione, perchè le rivoluzioni cambiano il mondo, ma le evoluzioni lo rendono migliore.

Abbiamo tantissime sfide che ci attendono: fermare la crisi climatica e le ecomafie, liberare il mare dai rifiuti e diffondere stili di vita sostenibili, proteggendo il territorio e chi lo vive.

Dobbiamo farci portavoce dell'Italia che non ha paura, che crede fermamente in un futuro migliore e si impegna per realizzarlo.

Per mettere in moto questa #rievoluzione, c'è bisogno della partecipazione di tutte e tutti.

Saremo in tanti.
saremo irresistibili.
Unisciti a noi.

Iscriviti al circolo più vicino o su www.legambiente.it.
Ti aspettiamo!



**LEGAMBIENTE
CAMPANIA**

Piazza Cavour, 168
80137 Napoli
tel. 081/261890

legambiente@legambiente.campania.it

